L. 250
Anno IV - N. 30 - 27 Luglio 1975
SETTIMANALE D'AVVENTURA
DEL CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE dei RAGAZZI

BOB CROCKETT A PUGNI NUDI

I GRANDI NEL GIALLO GIOTTO

regala al tuo Cicciobello il suo Cicciogò

a.s. - brescia

PREZZI AL PUBBLICO	
Cicciogò	L. 6.000
Cicciobello	L. 15.000

compilate, ritagliate, incollate su cartolina postale e spedite a CICCIOBELLO SEBINO - 25033 COLOGNE BRESCIANO riceverete in regalo una piccola sorpresa TG Sebino

NOME .....

COGNOME .....

INDIRIZZO .....

.....

(scrivere in stampatello)

C R

SEBINO TOYS

L'astuto Ulisse

di Carnevali

I GRANDI NEL GIALLO

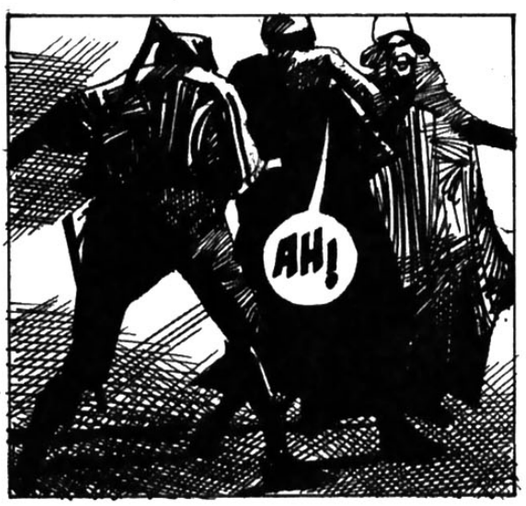
GIOTTO

Testo di MINO MILANI
Disegni di TOPPI

ERA ACCADUTO IL 6 MAGGIO 1295. TUTTI RAMMENTAVANO QUELLA DATA. ERA ACCADUTO A FIRENZE, IN UNA NOTTE DI TEMPORALE.

IL CONTE MATTEO LAMBERTO E LA CONTESSA SUA MOGLIE S'AFFRETTAVANO AL LORO PALAZZO.

FU A POCHI PASSI DALLA LORO CASA. QUALCUNO LI AVEVA ATTESI...



COSA FATTA, CAPO HA.
UN LAMPO FORMIDABILE, IN QUELL'ISTANTE. L'ASSASSINO, COME CHIAMATO DA UNA VOCE, SI VOLSE ...
... VIDE DUE OCCHI SBARRATI CHE LO FISSAVANO... ...QUALCUNO L'AVEVA VEDUTO!
DEVI MORIRE!
...MA IL TERRORE METTE LE ALI AI PIEDI...
IL GIORNO DOPO, FIRENZE ERA IN LUTTO: AVEVA PERDUTO UNO DEI SUOI CAPI PIU' AMATI...
...DIECI ANNI DOPO, PERO', ALL'ASSASSINO DEI LAMBERTI NON SI PENSAVA PIU'. FIRENZE VIVEVA LA SUA GRANDE STAGIONE DI RICCHEZZA E DI ARTE...

E IL GRANDE GIOTTO TENEVA SPLENDIDA BOTTEGA NEL QUARTIERE DI SAN PANCRAZIO.
MESSER CANTE DEI FORESI, IL CAPO DELLA POLIZIA DI FIRENZE.
POSSO SALUTARE IL GRANDE MAESTRO?
MESSER CANTE! QUALE ONORE PER ME!
PASSAVO, HO PENSATO DI VENIRVI A TROVARE. STATE LAVORANDO, MAESTRO?
MAESTRO, C'E' IL MESSO DI SUA SANTITA'.
BENE... ...FATELO PASSARE.
SI'. UNA TELA. ANDRA' A ROMA: IL PAPA VUOLE... EHM, UN SAGGIO DELLA MIA BRAVURA. HA MANDATO QUI UN SUO MESSO PER... PER AVERLO.
ME NE VADO, MESSER GIOTTO. A UN'ALTRA VOLTA.
A QUANDO VORRETE ONORARMI, MESSERE.
...CANTE E IL MESSO DEL PAPA S'INCONTRARONO SULLA SOGLIA...

RIVERITO, MESSERE.
...NON HO NULLA... ...NULLA. AVETE CIO' CHE SONO VENUTO A PRENDERE, CIOE' IL QUADRO DA MOSTRARE A SUA SANTITA'?
IO... ... IO...
VENITE AVANTI MESSERE... MA CHE AVETE? SEMBRATE SCONVOLTO.
VI STO LAVORANDO, VEDETE?
MA... IO DEVO PARTIRE OGGI. SUBITO!
COME? MA MI AVEVATE DETTO...
NON IMPORTA CIO' CHE AVEVO DETTO! DATEMI QUALSIASI COSA, MA PRESTO!
ALLA BUON'ORA, MESSERE! ASPETTATEMI QUI!
COSI' GIOTTO ENTRO' NEL SUO STUDIO PARTICOLARE...
...PER USCIRNE DI LI' A POCHI MINUTI.
ECCO. DATE AL PAPA QUESTA TELA. DITE CHE E' UN SAGGIO DELLA MIA BRAVURA, COME HA CHIESTO.
POSSO VEDERLO?
NO!
MAESTRO... PERDONATE IL MIO MODO DI FARE. MA... SARESTE SERENO, VOI...

...SE AVESTE VISTO IN FACCIA IL DIAVOLO?

DIO MIO! CHE INTENDETE DIRE?

NULLA...NULLA...E' UN SOGNO... ...MI PERSEGUITA DA...DIECI ANNI...

...SOGNO UNA STRADA BUIA, UN TEMPORALE...UN UOMO CHE ASSASSINA UNA DONNA E SUO MARITO...UN LAMPO... LA SUA FACCIA... SI'...SI', IL DIAVOLO...

VOI...VANEGGIATE.

FORSE... ...FUGGII ALLORA... FUGGO ORA! ADDIO!

CHE C'E', MAESTRO?

BOH!... IL MIO AMICO DANTE DIREBBE..."PAROLE DI COLORE OSCURO"...TORNIAMO AL LAVORO!

...UNA NOTTE PROFUMATA SU FIRENZE...

E LA MATTINA DOPO...

MAESTRO GIOTTO, VOGLIATE SCUSARMI...

VOI SIETE SEMPRE BENVENUTO, MESSER CANTE, E...

NON SONO MESSER CANTE, OGGI. SONO IL CAPO DELLA POLIZIA. MESSER GIOTTO...

...IL MESSO DEL PAPA, CHE VENNE IERI DA VOI, E' STATO TROVATO UCCISO SULLA VIA PER ROMA. QUALCUNO GLI HA TAGLIATO LA GOLA.

CHE COSA DITE?
E' COSI'. IERI GLI AVETE DATO UNA TELA PER IL PAPA, E' VERO?
SI', MA...
BENE, NEL SUO BAGAGLIO LA TELA NON C'ERA. CAPITE? QUELL'UOMO E' STATO UCCISO DA QUALCUNO CHE INTENDEVA RUBARGLI IL VOSTRO QUADRO!
VIA! CHE DITE?
TUTTI SANNO QUANTO VALE UN VOSTRO QUADRO! UNA FORTUNA! DUECENTO ZECCHINI, FORSE DI PIU'!...
MA...
E, IN OGNI CASO ABBIAMO TROVATO L'ASSASSINO.
DOVE ANDIAMO?
EBBENE, CAPISCO... NON E' UN BEL POSTO, QUESTO...
VERRETE CON ME.
CERTO... ...CERTO...
E GIOTTO SEGUI' CANTE FINO AL PALAZZO DELLA POLIZIA.
...PIETA'! ... NON SO NULLA, IO... NON HO UCCISO NESSUNO, IO...
TACI, CONTADINO! NELLA TUA CASA S'E' TROVATA LA BORSA DELL'UOMO CHE HAI UCCISO!
...ERA GIA' MORTO... QUANDO GLI HO PRESO LA BORSA, SI'...
...MA IL POSTO E' ADATTO PER GLI ASSASSINI!
QUELL'UOMO...
SI'! L'ASSASSINO!

...E DALLA BORSA NON HO RUBATO NULLA! POTETE UCCIDERMI, SOLO PERCHE' HO PRESO LA BORSA D'UN UOMO... CHE ERA STATO UCCISO CHISSA' DA CHI?...
VENITE, MAESTRO. QUEST' UOMO CONFESSERA' TUTTO, QUANDO GLI AVRO' FATTO ASSAGGIARE IL FERRO ROVENTE.
DIO MIO!
ECCO LA BORSA DI QUEL POVERO MORTO... VEDETE? IL VOSTRO QUADRO NON C'E'... ...QUEL CONTADINO LO HA CERTO NASCOSTO...
IO... IO VEDO UNA TELA ARROTOLATA, PERO'...
GUARDATELA PURE! NON E' CERTO IL LAVORO CHE AVETE INVIATO AL PAPA!
GIA'... CAPISCO...
LA MIA TELA... RAPPRESENTAVA UNA MARTIRE, CON CORONA D'ORO ZECCHINO, E... FONDO DI CIELO AZZURRO...
ERA UNA TELA PREZIOSA! CHI ME LA PAGHERA'?
STATE CERTO! FARO' PARLARE QUEL-L'UOMO! SO COME FARE, IO!...
...E COSI' GIOTTO TORNO' ALLA SUA BOTTEGA...

...E PRESE CUPAMENTE A LAVORARE.

MA CHE COS'HA IL MAESTRO?

GUARDA COM'E' PALLIDO! SEMBRA VECCHIO DI CENT'ANNI...

VECCHIO DI CENT'ANNI. GIOTTO AMAVA LA QUIETE. E SI TROVAVA, D'UN TRATTO, NEL MEZZO D'UNA TEMPESTA... UNA STRANA TEMPESTA...

POI, D'UN TRATTO...

UNO DI VOI DUE VADA DA MESSER CANTE. GLI DICA DI NON INTERROGARE PIU' L'UOMO CHE HA ARRESTATO. E CHE HO QUALCOSA DA DIRGLI!

...UNO DEI DUE GARZONI S'AFFRETTO' AL BARGELLO..

...PER TORNARNE POCO DOPO:

MAESTRO... MESSER CANTE DICE CHE VERRA' DOMANI DA VOI.

E L'UOMO CHE HA ARRESTATO?

QUELL'UOMO, MAESTRO... E' MORTO SOTTO LA TORTURA!

OH NO!... NO!...

GIOTTO NON USCI' DAL SUO STUDIO, QUELLA NOTTE...
S'E' CHIUSO DENTRO! DA MOLTE ORE!
ORA GUARDO!
DIO MIO! IL MAESTRO E' PAZZO!... STA DISEGNANDO SU GRANDI CARTONI... ...GUARDA!... SI MUOVE COME UN PAZZO!...
...E POI VENNE L'ALBA... E IL GIORNO...
...E I GARZONI BUSSARONO ALLA PORTA DELLO STUDIOLO DI GIOTTO...
MAESTRO!... C'E' MESSER CANTE!
QUALCHE MINUTO. POI LA PORTA SI APRI'...
OH... VOI, MESSER CANTE...
SEMBRATE UN PO' STANCO, MAESTRO.
SI'... HO LAVORATO, QUESTA NOTTE.
GIA'. E DOVRETE LAVORARE ANCORA... ...PERCHE' UN VOSTRO QUADRO, MAESTRO, E' ANDATO PERSO!
L'ASSASSINO E' MORTO PRIMA DI POTERCI DIRE DOVE HA NASCOSTO IL QUADRO CHE HA RUBATO AL MESSO. HA CONFESSATO D'AVERE UCCISO, PERO'...
E HA ANCHE DESCRITTO IL MIO QUADRO?
SI'... HA DETTO: "NON VI DARO' MAI LA MARTIRE CON LA CORONA E IL CIELO AZZURRO"...

MA FARO' IN MODO CHE IL GOVERNO VI RIPAGHI DEL DANNO. VOI SIETE UNA GLORIA DI FIRENZE, MAESTRO.
CERTO... ...SIETE GENEROSO.
MA, MESSER CANTE, IO NON HO DATO AL MESSO UNA MARTIRE CON CORONA E CIELO AZZURRO. GLI AVEVO DATO... QUESTO... ...GUARDATE!
COSA? MA... VOI SCHERZATE! QUELLO E' UN SEMPLICE O!
UN SEMPLICE O, CERTO! MA IO SO FARE DI MEGLIO... ...SO, PER ESEMPIO, DISEGNARE UN SOGNO... GUARDATE!
GUARDATE! UN TEMPORALE SU FIRENZE... UNA DONNA E UN UOMO CHE CAMMINANO PER UNA STRADA...
... GUARDATE! E' UN SOGNO... CHE DURA DA DIECI ANNI! UN UOMO ESCE DALL'OMBRA E LI UCCIDE COL PUGNALE!
...MA ECCO UNA FOLGORE! ED ECCO UN UOMO CHE VEDE IN FACCIA L'ASSASSINO!...
MESSER GIOTTO, DOVE VOLETE ARRIVARE?
FINO ALLA FINE, MESSER CANTE! FINO ALL'ULTIMO DISEGNO...

FINO ALLA FACCIA DELL'ASSASSINO DEL CONTE LAMBERTI!
TU SAI TROPPO!
AH!
AAAH!
...BADATE! NON SAPETE COM'E' FORTE LA DESTRA D'UN UOMO CHE REGGE IL PENNELLO DA TANTI ANNI!...
GUARDIE! GUARDIE!
MA...
...CHE SUCCEDE?
IO, GIOTTO DA BONDONE, MAESTRO PITTORE, GLORIA DI FIRENZE, VI ORDINO D'ARRESTARE QUEST'UOMO, ASSASSINO DEI CONTI LAMBERTI, DEL MESSO DEL PAPA... E DEL POVERETTO CHE MORI' SOTTO LA TORTURA!

QUALCHE GIORNO DOPO...
SI', CIUTA... ...SI' MOGLIE MIA... ...CANTE UCCISE IL MESSO, PERCHE' AVEVA RICONOSCIUTO IN LUI IL TESTIMONE DEL SUO DELITTO DI DIECI ANNI FA...
"... STAVA FRUGANDO NELLA SUA BORSA, PER CERCARE LA MIA TELA... QUANDO UDI' QUALCUNO AVVICINARSI... SI NASCOSE TRA I CESPUGLI..."
"... ERA QUEL POVERO CONTADINO. IN LUI, LA MISERIA FU PIU' FORTE DELLA PAURA... PRESE LA CESTA DELL'ASSASSINATO..."
"...CIO' DIEDE UNA IDEA DIABOLICA A CANTE: ACCUSARE IL CONTADINO DELL'ASSASSINIO!... LO FECE ARRESTARE POCO DOPO..."
"... E POICHE' NON TROVO' LA MIA TELA... E CREDEVA CHE FOSSE UN VERO QUADRO... ARCHITETTO' IL SUO PIANO: FAR CREDERE CHE IL CONTADINO AVESSE UCCISO IL MESSO PER RAPINA!"
...QUESTO, CIUTA, MI MISE IN GRAN SOSPETTO... PENSAI ALLE PAROLE DEL MESSO... E IL RESTO, LO SAI...
TUTTO PER MERITO TUO, GIOTTO!
OH NO... ...PER MERITO D'UN SEMPLICE O!
FINE

MAPPAMONDO

NATASHA HA TROVATO UN NUOVO AMICO

I cani non finiscono mai di stupire. Non si sa bene per quale impulso interiore, questa meravigliosa cagnetta, chiamata Natasha, è diventata non soltanto l'amica, ma anche la protettrice dell'uccellino raccolto ferito e non ancora capace di volare dai ragazzi della famiglia americana Merritt. Gli si è talmente affezionata da passare tutte le notti al capezzale, se così si può dire, dell'uccellino malato. Chissà se lui rimarrà col cane una volta guarito.

DA 33 METRI IN UNA TINOZZA

Bill McGuire, 47 anni, statunitense, si guadagna da vivere così: gettandosi in tuffo in una «tinozza» alta poco più di due metri e piena d'acqua. L'ultima esibizione l'ha fatta ad Amsterdam in Olanda: si è tuffato dal 10° piano di un albergo a 33 metri dal suolo.

a cura di BARTOLO PIEGGI

IL FALCO HA IMPARATO A ESSERE LIBERO

Di solito, un animale selvaggio viene catturato e addomesticato. Per il falcone della foto è successo il contrario. Allevato in uno zoo fin dalla prima infanzia, non voleva e non sapeva essere libero. Il professore universitario Tom J. Cade ha dovuto istruirlo con un lavoro paziente e lungo. Gli ha insegnato a volare, a ricordare l'istinto grazie al quale gli esseri della sua specie si gettano su tutto ciò che si muove sulla terra per procurarsi il cibo. E il falcone ha imparato a volare e a cacciare piombando fulmineo sulla preda in movimento. Ora è libero e con altri compagni ripopolerà una zona da dove i falchi erano ormai quasi del tutto scomparsi soprattutto a causa della caccia spietata e continua fatta loro dall'uomo.

DONNA SUPERVELOCE - La sovietica Svetlana Savitskaia ha battuto il record mondiale di velocità aerea detenuto dall'americana Jacqueline Cochrane. Ha volato a 2.683 chilometri l'ora.

NAUFRAGO PER 126 GIORNI - Colto da una tempesta su una fragile canoa, il polinesiano Tangane Itaia, di 18 anni, ha peregrinato in mare per 18 settimane. Fino a quando non è stato avvistato da una nave è sopravvissuto mangiando pesce crudo e bevendo acqua piovana.

LA TORTA VA LANCIATA CON LA SINISTRA

Ogni sport ha regole precise e anche il campionato mondiale di lancio di torte in faccia ha le sue. Eccole. Si possono tirare le torte, fatte di farina e acqua, solo con la mano sinistra. I concorrenti si piazzano a 2,5 metri di distanza e il punteggio si calcola così: 6 punti per chi centra la faccia e solo 3 per chi colpisce la schiena. L'8° «mondiale» si è svolto a Coxheat, in Inghilterra. Su diciotto squadre partecipanti hanno vinto gli inglesi.

Franco Arese è nato a Centallo in provincia di Cuneo, il 13 aprile 1944. Il suo maggior successo risale all'agosto del 1971 quando vinse una entusiasmante finale dei 1500 m, a Helsinki, ai campionati europei. Sopra: un'immagine consueta nell'albo dei ricordi del più forte mezzofondista italiano: una delle sue tante vittorie. A lato: ancora ragazzino, promessa dell'atletica, vince una gara fra i prati.

L'INTERVISTA DELLA SETTIMANA

ARESE "SOGNO LA FINALE DI MONTREAL"

di LUDOVICO PERRICONE

Ci teneva moltissimo Franco Arese a disputare la sua quarta coppa Europa dove ha sempre gareggiato a livelli altissimi. Ma da tempo si era fissato un programma severo e impegnativo al quale non voleva derogare. A metà maggio mi aveva detto: «Questa mia stagione si concluderà all'Olimpico contro i cinesi». E' stato di parola. A Roma si è presentato in pista; ha fatto la conoscenza degli unici mezzofondisti che non aveva mai affrontato e poi è sparito. Lo rintraccio ad Asiago. E' solo ma pieno di fiducia e di rabbiosa determinazione. Cosa ci fa «Ciccio» in questo splendido isolamento? Per un attimo tenta di bluffare, poi si arrende e parla.

— *Con un anno di anticipo mi sto preparando per le Olimpiadi di Montreal. Al mio passo d'addio. E voglio che sia decoroso, degno del mio passato. Lo so: il mio scampolo di stagione è stato tutt'altro che brillante. Non sono mai riuscito ad ottenere tempi di rilievo. Meno di un anno fa mi sono saltati i tendini della gamba destra; mi hanno sottoposto ad un intervento chirurgico durato tre ore. Sono guarito ma la forma non l'ho più ritrovata. Forse sono rimasto fermo troppo a lungo e a trentuno anni compiuti riprendere è molto difficile.*

«Perché un campione come Arese, ultratrentenne, ''sogna'' ancora di competere con i migliori del mondo, in un'Olimpiade?»

— *Non mi illudo. Neanche l'Arese dei tempi d'oro sarebbe in grado di lottare con fuoriclasse come Bayi, Walker e Dixon. Sino ai giochi di Monaco era sufficiente un tempo di 3' 36'' per puntare alla medaglia d'oro. A Montreal chi vorrà vincere dovrà avvicinarsi ai 3' 30''. Il mio obiettivo è, quindi, quello di entrare in finale. Sarebbe una grande soddisfazione. Per questo son qui che soffro. E spero che gli sportivi mi capiscano.*

RISPOSTA QUIZ

Chi ha ammirato di più nella sua carriera?

a) Il polacco Szordikowski, un atleta eccezionale.

b) Il tanzaniano Bayi, imprevedibile e fortissimo.

c) Gli italiani Fiasconaro e Dionisi, perché non si sono mai dati per vinti.

c) Gli italiani Fiasconaro e Dionisi.

24 ANNI DOPO MANUEL FANGIO

ALFA MONDIALE

Trionfale «passeggiata» delle vetture prototipo Alfa Romeo nel campionato mondiale marche. Ora i tecnici della casa di Arese fanno un pensierino alla F. 1. Avremo, il prossimo anno, uno scontro diretto Alfa-Ferrari?

testo e foto di GIANCARLO FALLETTI

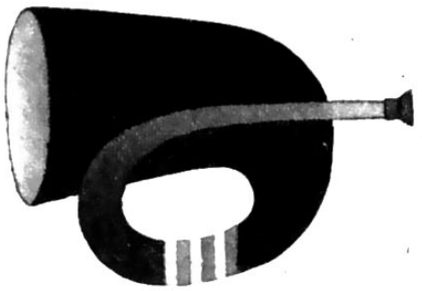
I prototipi Alfa Romeo che partecipano a questo campionato del mondo sono affidati in gestione alla scuderia tedesca di Willy Kaushen. Per questa ragione, ogni volta che i piloti Alfa salgono sul podio, viene suonato l'inno tedesco, anziché quello italiano. In alto: la foto-ricordo con tecnici, piloti e dirigenti. Nelle altre foto è sempre protagonista il prototipo 33 TT 12, campione del mondo 1975.

E' un campionato in tono minore, appesantito dalla crisi, affaticato dalle defezioni. Una sola splendida realtà: l'Alfa Romeo che ha colto, quasi un quarto di secolo dopo i trionfi dell'argentino Manuel Fangio, su Alfetta 159, il successo mondiale. I prototipi 33 TT 12 montano un motore 12 cilindri boxer di 3000 cc, in grado di sviluppare una potenza superiore a 500 cavalli. Le Alpine-Renault e le Porsche, grandi sconfitte, hanno invece optato per soluzioni con cilindrate minori, ma equipaggiate con un turbocompressore, un apparecchio che riutilizza i gas di scarico e aumenta il rendimento complessivo del motore. L'Alfa ha dovuto pagare anche un considerevole vantaggio di peso alle proprie avversarie (800 kg contro 650 circa). Un vantaggio notevole accusato particolarmente in fase di accelerazione e per il maggior peso che sopportano freni e pneumatici.

Fra i piloti i più assidui: Merzario, Pescarolo e Bell. Ma è stata preziosa anche la collaborazione di Laffitte, Brambilla, Ickx, Scheckter e Andretti.

La scritta «campione del mondo» comparirà anche sulle vetture di serie. Non è poco se si pensa alla situazione critica del mondo delle auto dove si produce più di quello che si vende. Gli acquirenti potranno puntare, ad occhi chiusi, su una meccanica lungamente sperimentata e una qualità ultragarantita.

La formula 1? I responsabili dell'Alfa non hanno affatto scartato l'ipotesi di un ingresso in forze nell'Olimpo dell'auto. Tutto sta che il motore sia in grado di competere con il diffuso Ford Cosworth a 8 cilindri, lo stesso Ferrari 312 T, 12 cilindri, boxer e il BRM 12 cilindri a V.



LA POSTA, RAGAZZI!

UN PROBLEMA DELICATO: GLI ANZIANI

Mia nonna è sola a Ravenna e desidera che io vada ad abitare con lei il prossimo anno. Io le avevo detto che ci sarei andata, ma per una serie di amicizie e di affetti che mi sono creata qui non mi sento più di andarci. Speravo che la nonna si fosse dimenticata della mia promessa, ma ora è tornata alla carica. La mamma non sa della mia promessa e so che le dispiacerebbe. Chiedo quindi a lei di consigliarmi sul da farsi. (Linda, Monza)

La tua letterina propone un tema assai delicato: la solitudine delle persone anziane. E' chiaro che tua nonna ti vorrebbe con sé per avere compagnia, per sentirsi utile a qualcuno, per scambiare quattro chiacchiere a tavola, per guardare assieme a te la TV, per essere accompagnata, qualche volta, a fare le compere. Tu sei combattuta tra il dover dire alla nonna che le hai fatto una promessa un po' avventata, e l'abbandonare sia la mamma sia «amicizie e affetti» che ti sei creata nella città in cui vivi abitualmente. E' difficile, mia cara, consigliarti. Il passo che devi compiere, visto che dimostri d'essere davvero una ragazzina sveglia e indipendente, lo devi giudicare con molta obiettività. Devi chiederti, con molta franchezza, se ti interessa di più fare un favore alla tua vecchia nonna (e bada che si tratta di un sacrificio, anche se la tua fosse la più adorabile delle nonne...) o pensare a te stessa, come cucciola che ha ancora bisogno della mamma e come ragazza in fiore che ha bisogno di amici e di svaghi. C'è da dire che, essendo tu giovanissima, puoi crearti un tuo ambiente anche a Ravenna; la città è di quelle cordiali, percorsa com'è dal vento dell'ospitalità e dall'umanità della bella Romagna... Insomma: potresti anche provare (scuola permettendo, perché c'è pure il problema del cambiamento di professori) per un anno.

UNA PROTESTA CHE ARRIVA DA SIRACUSA

Abito in una città della Sicilia: ora io vorrei chiederle quando finiranno i settentrionali di avere pregiudizi antiquati e a volte offensivi contro i siciliani. In Sicilia si sono sviluppati centri industriali, le città sono progredite nel campo delle attrezzature turistiche, i ragazzi s'incontrano e discutono dei loro problemi. Contrariamente a quello che dice Cecilia, (vedi CdR n. 13), la Sicilia non è così come la descrive nella sua lettera, quindi se nel suo quartiere la pensano così come lei dice non credo sia giusto dire che il Meridione cambierà anche in questo campo quando è gia cambiato in diversi campi. Lei deve dirmi che cosa devono ancora compiere i meridionali per mettersi alla pari con i settentrionali. (Graziella, Siracusa)

Guarda che quanto ha scritto Cecilia nella sua lettera è confermato da sociologi e studiosi del costume; certo non tutto il Meridione è ancora così ancorato ai pregiudizi. Tuttavia non puoi non riconoscere che, specialmente in alcune zone delle isole, una ragazza non può innocentemente chiacchierare con coetanei maschi senza suscitare un ginepraio di commenti. Che poi la Sicilia sia industrializzata, che abbia una struttura turistica coi fiocchi, che nelle città i giovani godano le stesse libertà del Nord è verissimo. Ma proprio per questo, proprio perché la Sicilia si è mossa in avanti, stridono maggiormente quelle aree in cui si è rimasti ancora fermi.

MA C'E' DAVVERO VIOLENZA NEL CdR?

Caro CdR, siete pregato di fare un po' meno violenza, nella vostra rivista, e fare un po' di più Lupo Alberto di Silver. Fatemi questo piacere, perché non lo fate solo a me, ma a tanti altri! (Luca, Bari)

Il CdR è il settimanale dell'avventura, e qualche volta può essere un tantino «forte». A me comunque non pare che nelle pagine del giornale ci sia troppa violenza. Per Lupo Alberto stai tranquillo: tra un po' di tempo penso che potrai vedere, di tanto in tanto, una storia a una pagina interpretata dall'esilarante personaggio.

Zio Boris di Castelli e Fagarazzi

Zio Boris creato da Castelli e Peroni

INGIUSTAMENTE GLI DANNO DEL GUERRAFONDAIO

Sono un ragazzo di 14 anni e ho un grande problema: sono molto interessato alle due guerre mondiali, specialmente agli aerei che vi parteciparono. Siccome sono anche un modellista, ogni volta che parlo con qualche amico (che ha lo stesso hobby) del nuovo mezzo che ho montato, metto involontariamente tanto entusiasmo a descriverlo che mi hanno preso per un guerrafondaio, mentre sono il primo a dire di no alle guerre. Pensa che mi chiamano Hitler. Poi mi danno dello stupido perché non mi piace la musica «pop» e mi rintano fra Mozart, Beethoven, Strauss. Mi capita spesso di sentirmi triste e allora, per distrarmi, cerco di scrivere romanzi, che quasi mai porto a termine. Complimenti per il CdR, però ha ancora troppa pubblicità. Eliminatela. Un'ultima informazione: quanti anni si devono avere come minimo, per presentare un romanzo a un editore? (Alex, Roma).

Non comprendo proprio perché gli amici che hanno il tuo stesso hobby ti chiamino guerrafondaio. Non saranno per caso gelosi del fatto che tu, essendo così appassionato, costruisci modellini più belli? E poi perché chiamarti stupido se preferisci la musica classica? Debbo però dirti che c'è un'asserzione, nella tua lettera, che mi ha messo un po' in sospetto: tu dici che ti rintani tra Mozart, Beethoven e Strauss. Ecco è forse questo rintanarti che dà fastidio ai tuoi coetanei; mi pare che tu giochi a fare il «diverso», e poi diventi triste perché ti prendono in giro. Bada che il primo a provocare la reazione degli amici sei proprio tu. Se tu fossi meno schivo, meno triste, meno solitario, forse non ti punzecchierebbero. Tu parli poi di abolire la pubblicità. Ma non sai che un giornale è enormemente aiutato da essa? La pubblicità gli permette, in parte, di vivere. Dici poco? Per l'ultima domanda ti dirò che non esiste un limite d'età da superare per poter spedire un manoscritto a un editore. Molti e molti anni fa una importante casa editrice italiana pubblicò un romanzo scritto da una bambina di nove anni; Anna Maria Ortese, una grande scrittrice contemporanea italiana, era poco più che adolescente quando uscì il suo primo volume di racconti; Alberto Moravia ha scritto un suo capolavoro a diciassette anni. Se hai qualcosa nel cassetto, spediscilo senza paura a un editore. E aspetta. Io ti faccio tutti i miei auguri.

ALAIN DELON DIVO E PERSONAGGIO

Siamo un gruppo di assidue lettrici del CdR e ci ha fatto piacere vedere Alain Delon nel «Chi è del CdR». Vorremmo sapere qualcosa di più del nostro idolo. Puoi accontentarci? (Monica e altre dieci amiche, Roma)

Alain Delon è, assieme a Jean-Paul Belmondo, il più noto dei «jeunes premiers», cioè degli attor giovani del cinema francese e internazionale, anche se compirà in novembre i 40 anni. Giunto al cinema nel 1957, più in virtù della sua fotogenia che delle sue qualità drammatiche, è riuscito in seguito a imporsi anche come attore, grazie soprattutto alle lezioni di Luchino Visconti, che lo diresse nel 1960 in «Rocco e i suoi fratelli» e successivamente anche in una esperienza teatrale parigina. Con gli anni Delon che ha recitato persino con Antonioni, ha acquistato una eccezionale padronanza dei propri mezzi espressivi, ed è diventato il «bel tenebroso» per antonomasia. Pure la sua vita burrascosa (è stato al centro di un misterioso «affare» di stampo giallo...) ha contribuito a fare di lui un divo con risvolti inquietanti. Ricco e famoso, ora può permettersi il lusso di rifare il verso a Douglas Fairbanks, che fu un celebre Zorro dello schermo, di essere padrone d'una celebre scuderia di cavalli da corsa, e di organizzare dispendiosissimi incontri di pugilato, frequentati, ovviamente, dal fior fiore della jet society internazionale.

UN APPELLO PER I CANI DI MASELLI

Sono una ragazzina di 12 anni e le scrivo a nome di altri ragazzi e ragazze. Abbiamo saputo che un reduce di guerra, il signor Mario Maselli, dedica la sua vita ai cani sopravvissuti alla vivisezione. Così abbiamo deciso di mettere dei soldi da parte e di mandarli a Maselli. Chiediamo ora la collaborazione dei lettori del CdR e li invitiamo a spedire qualche lira a questo indirizzo: Mario Maselli, Rifugio S. Francesco, S. Gillio (Torino). (Mariangela, RE)

Mi sembra una iniziativa lodevolissima. Prego soltanto i lettori di mandare il denaro direttamente al bravo signor Maselli. Il CdR fa soltanto appello alla sensibilità dei suoi lettori perché mettano mano al borsellino, e si ricordino dei poveri cani. Ti ricordo incidentalmente che, contro la barbara usanza della vivisezione, si sta battendo, da anni, con la penna un notissimo scrittore italosvizzero, Hans Ruesch, di cui mi piace sottolineare, in questa occasione, l'impegno umano e civile.

Olaf il vichingo di Dick Browne

OBIETTIVO CINEMA

IL GRANDE BOGART

Quali sono gli attori drammatici che preferite? Non mi fate i soliti nomi di Gassman, Manfredi, Sordi e Tognazzi. Questi sono attori bravi, ma piuttosto brillanti che drammatici. Anche se qualche volta fanno parti serie, sotto sotto vogliono strapparvi un sorriso, magari un po' malinconico. No, dico attori dalla faccia cupa, specializzati in ruoli di cattivo, di quelli che se li incontri per la strada viene voglia di scansarsi. Non mi direte che sono di questa razza i simpatici Bud Spencer e Terence Hill: sono protagonisti di grandi scazzottate, e rompono seggiole in testa alla gente, ma sapete bene che lo fanno soltanto per divertirvi. Se ci pensate bene, i grandi attori cattivi non sono molti (a differenza dei cattivi attori, che sono sempre troppi). Chiediamoci perché. Io penso che la ragione derivi dal fatto che è difficile fare sempre la faccia feroce e presentarsi come omacci perversi, privi d'un briciolo di pietà. Si corre il rischio di essere come quei burattini di legno condannati a riscuotere soltanto i fischi degli spettatori sdegnati, e a rincantucciarsi in un angolo quando il pubblico, alla fine, si spella in applausi per il Buono e il Bello, vittoriosi sulle forze del male. Gli attori, che sono furbi, queste cose le sanno, anche se hanno un fisico un po' sgraziato, che li indurrebbe a fare la parte del Brutto Cattivo (avete presente il vecchio Michel Simon, morto recentemente?), cercano di alternare i ruoli in modo da riconquistarsi con un film allegro le simpatie che hanno perduto in un film dove impersonavano un odioso criminale o un poliziotto antipatico.

Nella storia del cinema c'è però il caso di un attore che se non proprio quella del cattivo ha fatto spesso la parte del duro, e l'ha fatta così bene da assicurarsi l'ammirazione di un pubblico grandissimo, e che benché sia morto da una ventina di anni è tuttora ai primissimi posti nella classifica dei divi dello schermo. Avete capito (bella forza, c'è scritto nel titolo di questa noterella!) che parlo dell'americano Humphrey Bogart, un tipo che è piaciuto molto alle vostre mamme, ma che piace anche ai vostri papà, i quali vorrebbero qualche volta assomigliargli.

La nostra televisione sta programmando una lunga serie di film di Bogart; vedendoli potrete capire perché, seppure fatti venti o trenta anni fa, quando voi non eravate nemmeno nella mente di Dio, qualche volta quei film hanno la freschezza e l'incisività di un'opera uscita in questi giorni dagli studi di Hollywood o di Cinecittà.

Bogart, che nella vita era un attore molto coscienzioso (quello che si dice un ottimo professionista), e in famiglia un uomo poco fortunato (ebbe quattro mogli), era un «duro» di genere particolare. Sia che facesse il delinquente sia che fosse nei panni di un detective che dava la caccia a qualche birbante, aveva modi crudi e rudi, ma faceva capire di possedere anche un'anima, un carattere, e la nostalgia di un mestiere meno pericoloso di quello cui era costretto dai copioni. Se doveva sparare, sparava con freddezza, e se doveva colpire non aveva titubanze, ma dal modo in cui si muoveva, guardava la gente e parlava, si comprendeva bene che gli dava una grande malinconia vivere in un mondo di guardie e ladri, sempre costrette a farsi la guerra. Bogart non era un cattivo compiaciuto della propria cattiveria o — quando faceva il detective — un buono compiaciuto della propria missione di salvatore della società: c'era sempre una piega di tristezza nei suoi occhi. Gli sarebbe piaciuto che trionfassero l'amicizia e la giustizia, che il mondo avesse un po' di pietà per gli eroi perdenti, che tutti sapessero la differenza tra il bene e il male. Qualcuno ora dice che Marlon Brando, Robert Redford, Dustin Hoffman e Al Pacino, gli eroi tristi del cinema contemporaneo, sono tutti figli di Humphrey Bogart. Un po' questo è vero. Se nei film drammatici il cinema americano di oggi è tanto più interessante di quello italiano (che invece è uno dei migliori del mondo nel genere brillante) è anche perché nel pantheon di Hollywood continua ad aggirarsi inquieta l'ombra di Bogart: un attore che prima di recitarla seppe vivere la difficoltà di essere uomini.

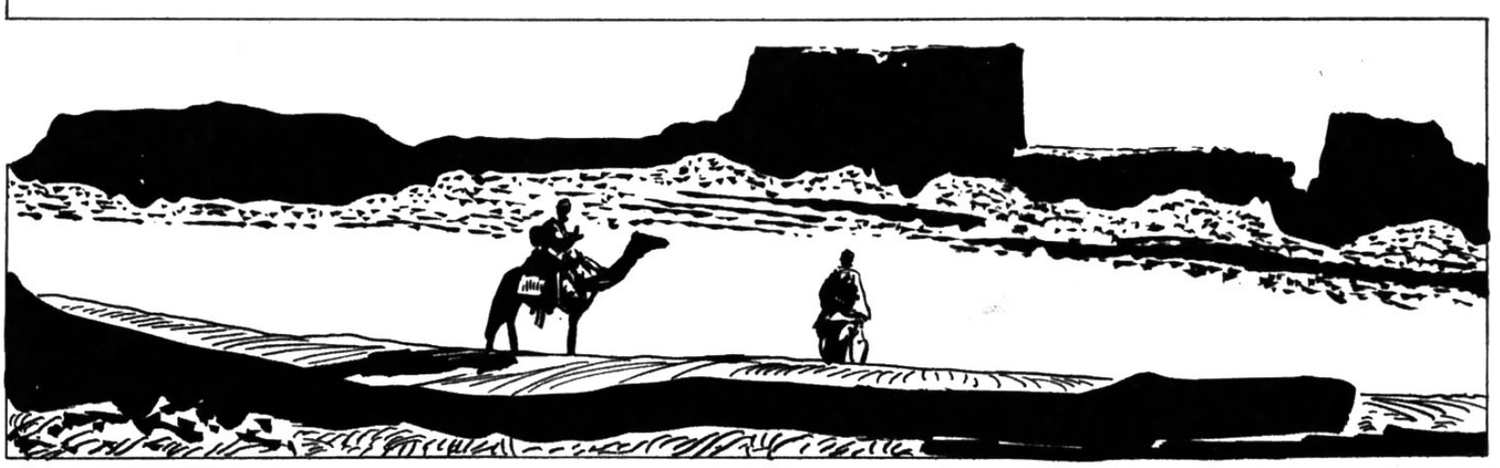
Giovanni Grazzini

Humphrey Bogart in uno dei suoi 77 film. E' morto nel 1957.

JOHNNY FOCUS

LA MONTAGNA DEI SERPENTI DI PIETRA

di MICHELUZZI



UNA MACCHINA!
UNA VOLTA E' STATA UNA LAND ROVER... FORSE C'E' QUALCUNO VICINO, ACHMED GALOUL...
...CI SONO DELLE TRACCE,... VANNO VERSO QUELLE ROCCE...
FOCUS!
L'UOMO DELLA LAND ROVER!
... CREDO CHE STIA MORENDO. E' FERITO ALLA TESTA.
... CORAGGIO, AMICO... NON SEI PIU' SOLO, CORAGGIO!
... ADRAR ICHILEN ABLAL...
... E' ANDATO! BISOGNERA' SEPPELLIRLO SUBITO... CHI SARA' STATO? NON HA UN DOCUMENTO ADDOSSO...
FORSE LE SUE CARTE ERANO NELLA VETTURA CHE E' BRUCIATA... MA IO SO CHI ERA QUEST'UOMO, FRATELLO...
TU LO CONOSCEVI?
ERA ARRIVATO AD AGADÈS DA TRE MESI, ED ERA SEMPRE FUORI NEL DESERTO... AVEVA DELLE STRANE SCATOLE CON SE'... MOLTI STRUMENTI... LO CHIAMAVANO ROCHEBRUNE...
... FRANCESE... UN UOMO BIANCO NON GIRA PER IL DESERTO TUTTO SOLO... CI DOVEVA PUR ESSERE QUALCUNO CON LUI.
HIBRAHIM ACHMUD... UNA GUIDA TUAREG. VIAGGIAVANO SEMPRE ASSIEME.
COS'HA DETTO PRIMA DI MORIRE?
"ADRAR ICHILEN ABLAL": "LA MONTAGNA DEI SERPENTI DI PIETRA". QUELL'UOMO PARLAVA LA MIA LINGUA, FOCUS.

COSA VOLEVA DIRE?
LAGGIU', NEL DESERTO, OLTRE L'ULTIMA OASI E L'ULTIMO POZZO, AI CONFINI DI QUELLO CHE NON ESISTE, C'E' LA MONTAGNA DEI SERPENTI DI PIETRA, DELLE ROCCE BLU!
DEVO ARRIVARCI, ACHMED!
MA SENZA DI ME, FRATELLO. IO NON SFIDO GLI DEI!
DIECI GIORNI DOPO, A NIAMEY, CAPITALE DEL NIGER.
E COSI', MONSIEUR HANSEN, LE SERVONO I PERMESSI PER UN GIRO DI UN MESE NEL GRAN TENERÈ? LO SA CHE NEL DIALETTO LOCALE, "TENERÉ" SIGNIFICA "QUELLO CHE NON ESISTE"?
COSI' TERRIBILE?
L'INFERNO!
TOUJOURS CETTE FOLLE HISTOIRE... VA BENE, AVRA' I SUOI PERMESSI, MA NON PRIMA DI AVERCI SCARICATO DA OGNI RESPONSABILITA'...
MA FORSE IN QUELL'INFERNO C'E' ADRAR ICHILEN ABLAL!
"ADRAR ICHILEN ABLAL"... QUELL'UOMO HA SCOSSO LA TESTA QUANDO MI HA SENTITO... MA ROCHEBRUNE E' STATO UCCISO, E PRIMA DI MORIRE...
NELLO STESSO MOMENTO...
E' STATO CONCESSO UN PASS DI UN MESE PER IL TENERÈ? CHI L'HA RICHIESTO?
UN AMERICANO. JOHN HANSEN. PARE CHE SIA ANCHE LUI UNO DI QUEI PATITI DEL DESERTO.

PUO' ESSERE MOLTO PERICOLOSO PER NOI, SPECIALMENTE SE CAPITA DALLE PARTI CHE LEI SA BENE. C'E' QUALCHE PROBABILITA' DI OSTACOLARLO?

IL PERMESSO GLI E' GIA' STATO ACCORDATO. NO. NON CREDO CHE CI SIA NULLA DA FARE. E' MEGLIO NON SCOPRIRCI CHIEDENDO DI FARLO ANNULLARE

VA BENE, PENSEREMO A QUALCHE ALTRA COSA...

A BORDO DEL VECCHIO DC.3 DELLA LINEA NIAMEY-AGADÈS, JOHNNY FOCUS STA SOGNANDO...

AIR NIGER

...."LA MONTAGNA DEI SERPENTI DI PIETRA"... ...COME SI FA A RESISTERE?

5 APRILE. AGADÈS: LA GRANDE OASI DEL DESERTO.

L'ARC EN CIEL

DIS DONC, MON PETIT: NON HAI PROPRIO CAMBIATO IDEA?

HO LA TESTA DURA, BERNARD LÉFEVRE. COSA PENSI DELLA GUIDA?

IBRAHIM ACHMUD, LA GUIDA DI ROCHEBRUNE, E' SPARITO NEL NULLA, MA NON ERA LA SOLA GUIDA DI AGADÈS..

L'UNICO CHE SI E' PRESENTATO QUANDO HO SPARSO LA VOCE CHE SAREI ANDATO NEL GRAN TENERE DICE CHE ERANO SOLO IN DUE A CONOSCERE LA STRADA: LUI E IBRAHIM ACHMUD!

TRANNE LA MORTE DI QUEL ROCHEBRUNE, MI SEMBRA TUTTO UNA GRAN FANTASIA... MA STA' ATTENTO. IL DESERTO NON PERDONA.
STA' TRANQUILLO, CHIAMERO' IL POSTO RADIO DELLA GENDARMERIA OGNI SERA. SALUTI, BERNARD!
BON VOYAGE, RAGAZZO MIO!

L'AMERICANO E' PARTITO QUESTA MATTINA.
IL DESERTO E' GRANDE...

7 APRILE, SERA.
HA CHIAMATO L'AMERICANO CHE E' PARTITO DUE GIORNI FA. TUTTO BENE. MARCIANO SULLA PISTA DI TALIMI.
E CHE CI VANNO A FARE A TALIMI? NON TROVERANNO ALTRO CHE QUATTRO PALME ED UNA POZZA D'ACQUA SALATA.
GENDARMERIE NATIONALE

8 APRILE.
IL SOLE TRAMONTERA' DUE VOLTE, E TU VEDRAI I SERPENTI DI PIETRA.
QUESTA LUCE FA IMPAZZIRE.

A NIAMEY.
L'AMERICANO CREDE DI ANDARE VERSO TALIMI, LA' LO CERCHERANNO A COMINCIARE DA DOMANI SERA! IN REALTA' SI TROVA 300 MIGLIA PIU' A SUD...

...."I SERPENTI DI PIETRA"...COSA DIAVOLO AVRA' VOLUTO DIRE?
LA SERA E' CALATA, FALL ACHMUD. CI FERMIAMO PER LA NOTTE.

TU CHIAMI AGADÈS E IO PREPARO IL FUOCO E LA CENA. FA FREDDO, STASERA.

...ATTENTO AL TUO TE', FOCUS...
IL MIO AMICO FALL ACHMUD PREPARA IL MIGLIORE TE' CHE FOCUS HANSEN ABBIA BEVUTO. HA UN SAPORE AMAROGNOLO CHE CORREGGE LO ZUCCHERO.
E' UN'ERBA CHE USA SOLO LA GENTE DI QUESTA PARTE DEL DESERTO.
DOMANI TU FINIRAI IL TUO VIAGGIO. I SERPENTI DI PIETRA SONO VICINI, ORMAI.
SONO STANCO, FALL ACHMUD... MOLTO STANCO... ... VOGLIO DORMIRE ... ...DOR...M...I...R...E...
... UN MOTORE SENZA BENZINA NON SERVE A NIENTE ...
...LA TUA RADIO NON FUNZIONERA' QUANDO CHIAMERAI AGADÈS...
ADDIO...E CHE ALLAH NELLA SUA MISERICORDIA TI TOLGA LA RAGIONE PRIMA DI FARTI MORIRE.

9 APRILE, L'ALBA.

ACHMUD FALCHMUD ACHMUD!!

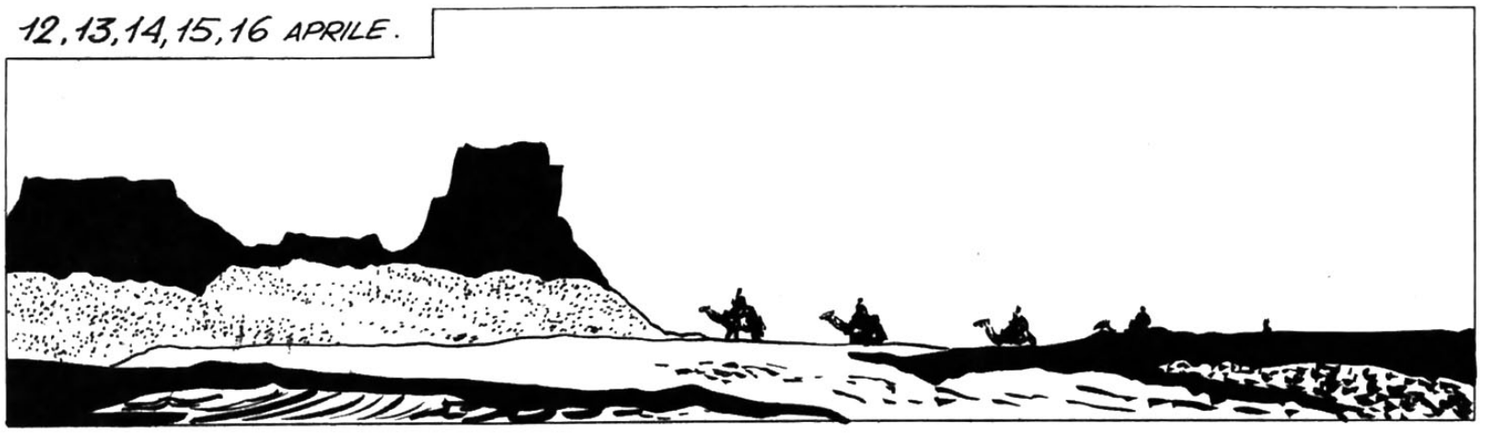
IL SOLE BATTE SENZA PIETA'. I SUOI RAGGI INFUOCATI PENETRANO NEL CERVELLO DI JOHN HANSEN... SENZ'ACQUA... SENZ'ACQUA...

10 APRILE.

...PNEUMATICO... ...BRUCIARE... PNEUMATICO... FUMO... FUMO... DEVO SEGNALARE...
FIIIIIFIIFFII
...SHIMUN... IL VENTO DEL DESERTO... ...SHIMUN... SI PORTERA' VIA IL FUMO... E' FINITA... E' FINITA... ADDIO... VITA...
10 APRILE.
11 APRILE.

SI STA MUOVENDO...
BASTAVA QUALCHE ORA DI RITARDO E SAREBBE STATO PERDUTO...
... ACHMED... ...ACHMED GALOUL...
BISMILL-AH! ALLAH E' GRANDE, FRATELLO... ...ADESSO BEVI E RIPOSATI...
12 APRILE.
...COME HAI FATTO A TROVARMI?...
RINGRAZIA LA TUA BUONA STELLA, FRATELLO, NON AVREMMO DOVUTO PASSARE PER QUESTA PISTA MEZZ'ORA PRIMA CHE IL SHIMUN ARRIVASSE, ABBIAMO VISTO IL FUMO DEL TUO PNEUMATICO CHE BRUCIAVA.
...VUOI GUIDARMI ALL'ADRAR ICHILEN ABLAL?
SI'. DEVO RIPARARE ALLA COLPA DI UN MIO FRATELLO DEL DESERTO E POI... SE ALLAH NON LO AVESSE VOLUTO, NON SAREI QUI, ACCANTO A TE!
SIA LODE AL TUO DIO, ACHMED GALOUL.
E' ANCHE IL TUO, FRATELLO. E' IL DIO DI TUTTI...
... TENERE' ...
"QUELLO CHE NON ESISTE"... VEDREMO SE E' VERO...

12, 13, 14, 15, 16 APRILE.



AD AGADES.

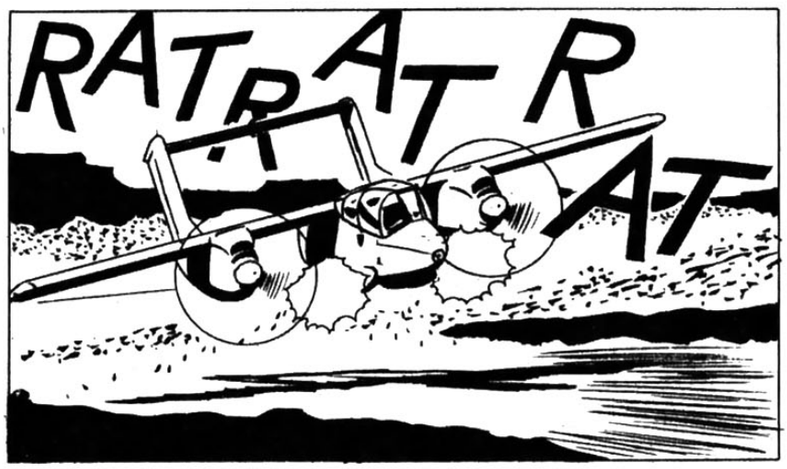
COMUNICHIAMO A NIAMEY CHE L'AMERICANO E' SCOMPARSO NEL DESERTO. A QUEST'ORA NON C'E' PIU' ALCUNA SPERANZA CHE SIA VIVO.

ALLORA E' UFFICIALE: "RICERCHE SOSPESE. IL NOMINATO JOHN HANSEN, DI CITTADINANZA AMERICANA E' DATO PER DISPERSO NEL DESERTO ORIENTALE DEL NIGER. SEGUONO INFORMAZIONI PIU' DETTAGLIATE, ETC.., ETC.."

IL CAPO DELLA GENDARMERIA DELLA IVª REGIONE HIBRAHIM FALL ULEIMA.

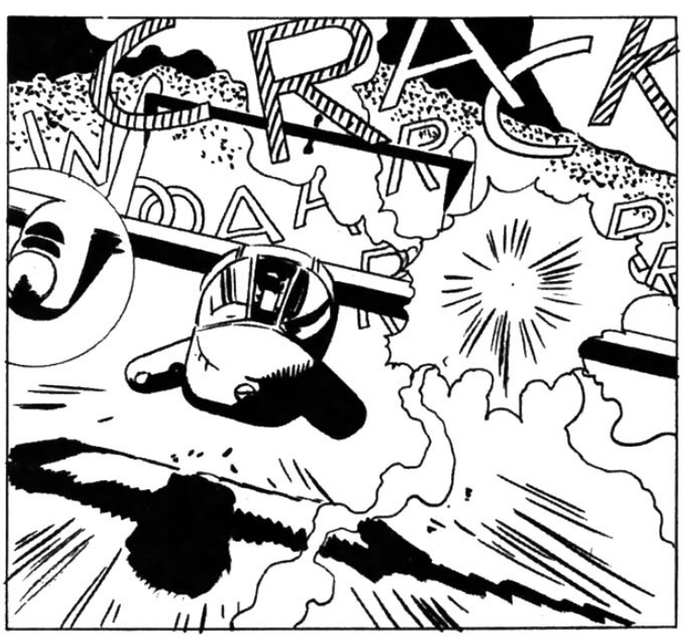
VRRR

CI ATTACCA! A TERRA! A TERRA!


RATRATRAT

IL FUCILE! DAMMI IL FUCILE!

BAM BAM
WOOARRR


WRAK
WRAK

CHAK
L'HAI COLTO, FRATELLO!

WWOOAARR
ANDIAMO A PRENDERLI, ACHMED!
BANG
BANG
BANG
SONO SOLO IN DUE, NON POTRANNO RESISTERE A LUNGO.
DI' AI TUOI UOMINI DI COPRIRMI, MENTRE CERCO DI PRENDERLI ALLE SPALLE!
VENGO CON TE, ASPETTAMI!

SECONDA SERIE

STUDIO BP&P

Soldato blu

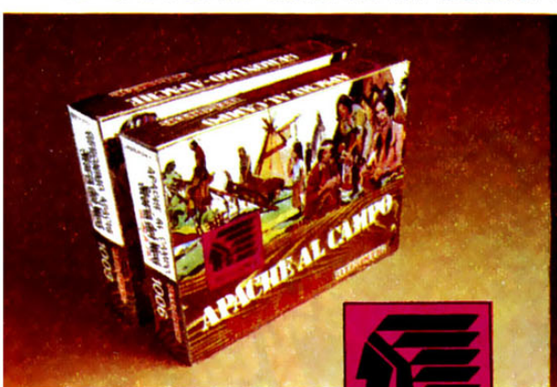
Impeccabile divisa blu cielo con bottoni d'oro. Stivaloni di cuoio.
Una striscia gialla che corre lungo i pantaloni attillati.
In testa il tipico cappello di feltro
con un grosso stemma: le due spade incrociate.

E' l'U.S. Cavalry,
i cavalleggeri americani,
gli eroi dell'ultima carica,
i «nostri» che arrivano
sempre al galoppo.
Si lanciano sul nemico
come un uragano irresistibile,

tra nubi di polvere e spari, le spade sguainate e tese,
fra bandiere che sventolano nella corsa e squilli di tromba.
Formata da 10 Reggimenti, l'U.S. Cavalry fu per decenni
la più organizzata forza d'urto contro gli indiani.
Vennero impiegati dal governo in operazioni spesse volte dure
e crudeli con lo scopo di proseguire l'espansione ad Ovest.

Storia del West ATLANTIC

La scatola **"7 Cavalleria"** in scala HO **L. 150 e 500**
la troverai anche in scala 1:32 a L. 1000 e ricordati delle altre 3 scatole già uscite

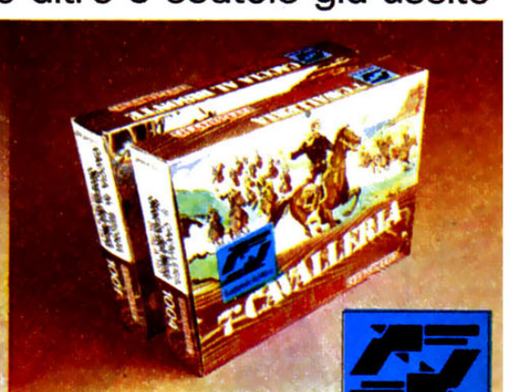


Indiani del West

- Geronimo
- Apache al campo

Eroi del West

- Buffalo Bill
- Davy Crockett



Leggende del West

- Caccia al bisonte
- 7° cavalleria

CERCA DI CHIAMARLI CON LA RADIO! FA' PRESTO, FA' PRESTO!
BANG
BANG
BANG
E' INUTILE! NON TI SERVE PIU': SCENDI DI LI'!
VIENI GIU'!
ECCOTI L'ALTRO, FRATELLO!
PERCHE' AVETE ATTACCATO IL GRUPPO DEI NOMADI?
AH, TU SEI L'AMERICANO CHE SI DOVEVA PERDERE NEL DESERTO? NON TI RISPONDERO', AMICO, CREPERAI CON LA CURIOSITA' ADDOSSO!
...E COSI' MI CONOSCEVI...
QUESTI DUE UOMINI MI APPARTENGONO, FRATELLO FOCUS. HANNO UCCISO TRE UOMINI DELLA MIA CAROVANA.

SONO TUOI, ACHMED GALOUL! TE LI OFFRO IN CAMBIO DI TUTTO QUELLO CHE MI HAI DATO FINORA.
... UN AEREO-LABORATORIO... ...MA COS'E' QUESTO?.. MA CERTO!... STUPIDO A NON AVERCI PENSATO PRIMA!
... BEH, AMICO MIO, PUOI CONTINUARE A FARE SCENA MUTA.
COSA VUOI DIRE?
..CHE LE APPARECCHIATURE A BORDO DELL'AEREO SONO PIU' LOQUACI DEL LORO PADRONE!
RADIOATTIVITA', AMICO! MISURATORI SOFISTICATI DELLA RADIOATTIVITA', CON ESCURSIONI FORTISSIME DEI VALORI MEDI... ...MI SONO DIVERTITO A METTERLI IN FUNZIONE.
E ALLORA?
ALLORA QUESTA ZONA E' UN FORMIDABILE GIACIMENTO DI MATERIALE RADIOATTIVO E NON LO DOVEVA SAPERE NESSUNO! UN CERTO ROCHEBRUNE, GEOLOGO, C'ERA CAPITATO SOPRA!
ACHMED, FRATELLO, QUESTI UOMINI DEVONO VENIRE CON ME. SANNO TROPPE COSE, PER ESSERE UCCISI...
FOCUS, TU MI CHIEDI DI RINUNZIARE ALLA VENDETTA. QUESTI DUE UOMINI HANNO PORTATO IL DOLORE TRA LA MIA GENTE CHE NON LI AVEVA PROVOCATI.
PUO' ESSERE MOLTO UTILE PER LA TUA PATRIA, ACHMED GALOUL, SALVARE LORO LA VITA.
NON HO PATRIA, FRATELLO. IL DESERTO, LA SABBIA ED IL CIELO SONO LA MIA PATRIA.

...MA QUANDO UN UOMO CHE E' TUO VERO AMICO TE LO CHIEDE... QUESTI UOMINI SONO TUOI, FRATELLO. RIPORTIAMOLI AD AGADÈS.
ALLAH E' DIETRO LE TUE SPALLE, ACHMED GALOUL, E GUIDA I TUOI PENSIERI.
SIA LODE A LUI, FOCUS.
AD AGADÈS.
EHI, E' L'AMERICANO DISPERSO CHE CHIAMA!
COOSA!?
!
...QUI E' JOHN HANSEN... ...SPERO MI SENTIATE... SONO VIVO... AVVISATE L'AMBASCIATA USA A NIAMEY... E DITE A BERNARD LEFÉVRE CHE: ADRAR ICHILEN ABLAL ESISTE E NON E' UNA FANTASIA!
SI', BERNARD LEFÈVRE... JOHN HANSEN HA RAGIONE... "ADRAR ICHILEN ABLAL" ESISTE, NON E' UNA FANTASIA... SOLO CHE 140 MILIONI DI ANNI FA, IL DESERTO DEL SAHARA NON ERA UN DESERTO...
FINE

LA PAROLA ALLA GIURIA

A conclusione del «processo a Nobel» — pubblicato sul numero 27 del CdR — la Giuria, composta dai lettori, ha espresso a grande maggioranza GIUDIZIO DI INNOCENZA. La Giuria del Corriere dei Ragazzi ha risposto innocente per il 92 per cento, e ha risposto colpevole per l'8 per cento. Alfred Nobel è quindi dichiarato assolto. L'avvocato Cesare Rimini commenta la sentenza.

Alfred Nobel, imputato di avere messo a punto dei micidiali strumenti di guerra, la dinamite e la balistite, si è presentato alla Giuria dei ragazzi con un grosso argomento e con un alone suggestivo. Così ha ottenuto una precisa soluzione. Il grosso argomento può essere riassunto in questa frase: «La dinamite, come tutte le cose, non è né buona né cattiva. Dipende dall'uso che ne farà l'uomo». L'alone suggestivo è costituito dalla creazione dei premi Nobel che onorano coloro che danno il più alto contributo alla poesia, alla scienza, alla pace. Nobel, insomma, si presenta al giudizio della storia come un uomo tormentato, con delle incertezze e forse con dei rimorsi, comunque col desiderio di voler legare il suo nome, non solo ad una brillante scoperta scientifica, ma anche ad una fondazione che distribuisce premi a uomini tanto diversi dal fondatore.
L'assoluzione ha un indubbio valore etico e appare una scelta serena. La Giuria ha voluto dire che uno è il cammino della scienza e uno è il cammino della morale. Le scoperte scientifiche, dalle più semplici alle più raffinate, nella lunga storia dell'uomo, possono essere usate in varie direzioni e la responsabilità vera è a carico di chi fa le scelte non a carico di chi porta il suo contributo allo sviluppo delle conoscenze. Si può proprio dire che non esistono scoperte buone e scoperte cattive. Quello che è importante per un uomo, scienziato o no, è di utilizzare le scoperte nella giusta direzione, tenendo conto che spesso le scelte giuste sono le più scomode.
Qualsiasi altro tipo di giudizio può apparire gratuito e sommario. C'è il rischio di dare colpa a Cristoforo Colombo per le razzie e violenze commesse nel Nuovo Mondo dai «conquistadores». C'è rischio di attribuire l'uso della bomba atomica agli scienziati che hanno realizzato la scissione dell'atomo.

Cesare Rimini

NEL PROSSIMO NUMERO

la Giuria del Corriere dei Ragazzi sarà chiamata a giudicare

ELENA DI TROIA

imputata d'avere provocato,
con il suo comportamento irresponsabile,
la guerra tra greci e troiani,
e la conseguente distruzione
della città di Troia.

Seguiranno sul banco degli imputati HERNAN CORTES, ATTILA, ROBESPIERRE ed altri personaggi.

sorridi con noi
FANTA
l'aranciata d'arancia
un mondo d'allegria.
Stappa una Fanta
e sorridi con noi!
Fanta è
un mondo d'allegria,
è....aranciata
d'arancia
(sentito
che profumo?).
Stappa una Fanta...
e sorridi con noi!
FANTA

IL FUMETTO DELLA REALTA'

LA RAGAZZA NELLA VETRINA

LA COSA PIU' SEMPLICE DEL MONDO: SCENDERE DAL TRAM..

Testo di VENTURA
Disegni di FRASCOLI

... NON MI SENTO BENE... FORSE, SE BEVO UN PO' D'ACQUA...

MA CHE COS' HO?.. STO... STO MALE...

OH!

ERANO LE 19 ESATTAMENTE MEZZ'ORA DOPO...

RIIIIIN

... IL CAMPANELLO ANNUNCIO' LA CHIUSURA DEL GRANDE MAGAZZINO.

TUTTI I CLIENTI USCIRONO. USCIRONO LE COMMESSE. TUTTI, INSOMMA...

...TRANNE UNA PERSONA!

E POI...

MA... OH, CHE MAL DI TESTA... DOVE SONO? CHE COSA M'E' SUCCESSO?

OH, SI', RICORDO... MI SONO SENTITA MALE... DEVO ESSERE SVENUTA, RESTATA COSI' QUALCHE MINUTO...

ORA CORRO A CASA E MI METTO IN LETTO, E...
DIO MIO!
MA NON C'E' NESSUNO... E' TUTTO BUIO...
ALLORA, SONO STATA SVENUTA CHISSA' PER QUANTO... E NESSUNO SI E' ACCORTO DI ME... BE'... USCIRO'. CI SARA' UN GUARDIANO...
EHI!... SONO QUI! C'E' NESSUNO?... C'E' NESSUNO?...
NESSUNO...
...SI', CHE C'E' QUALCUNO, LA'! FORSE NON MI HA SENTITO...
SENTA... SCUSI, SIGNORE, SENTA...
OH!

QUALCOSA DI IMMOBILE. UN MANICHINO. PUO' FAR PAURA UN MANICHINO.?..

SI!

AH!

CRASH!

IL RUMORE. IL BUIO. UN PANICO INCONTENIBILE...

CLAP

CLAP

...USCIRE... DEVO USCIRE DI QUI... USCIRE...

USCIRE!

NO, NO... DEVO RESTARE CALMA CALMA.!...

DEVO ACCENDERE LE LUCI... TROVERO' UN INTERRUTTORE LUNGO LA PARETE, NO.?..

NO!

NO NO!

E ANCORA IL PANICO, IL CUORE BALZANTE NEL PETTO, LA CORSA.

AIUTO!... FATEMI USCIRE! FATEMI USCIRE!...

UN ABITO. UN TAPPETO. QUALSIASI COSA. CI SONO TANTE COSE, IN UN GRANDE MAGAZZINO...

... MA LA RAGAZZA COMINCIO' A SINGHIOZZARE. SI SENTIVA VUOTA D'OGNI FORZA, ORA.

...CHI MI TOCCA?...

POI (QUANTO TEMPO DOPO?) SI RIPRESE...

...LUCE... UNA VETRINA! SI'! QUELLA E' UNA VETRINA...

SI', E' UNA VETRINA! SONO SALVA!

... QUANTA GENTE! DEVE ESSERE GENTE CHE ESCE DA UN CINEMA...

AIUTO!... SONO RESTATA CHIUSA QUI! FATEMI USCIRE! AIUTO!

MA LA SUA VOCE NON S'UDIVA. NON SUPERAVA LA LASTRA PESANTE DEL CRISTALLO DI SICUREZZA!

NON MI SENTONO! NON MI SENTONO!...

NO. PERO', CHISSA' POI PERCHE', UN RAGAZZO S'AVVICINO' ALLA VETRINA E GUARDO' DENTRO...

EHI! AIUTO!... SONO RESTATA CHIUSA QUI! FATEMI USCIRE! CHIAMATE GENTE!

CHE COSA FARESTE VOI, DI NOTTE...

...VEDENDO UN MANICHINO MUOVERSI?

SCAPPATO!... E' SCAPPATO! MA... COME NON CI HO PENSATO PRIMA?.. POSSO CERCARE UN TELEFONO, NO?..

TROVARE UN TELEFONO...

...NON LO TROVERO' MAI... MAI!

E VA BENE, ASPETTERO'... IN FONDO, CHE' STUPIDA, TRA QUALCHE ORA VERRANNO AD APRIRE IL MAGAZZINO... MI TROVERANNO... USCIRO'...

UNO STRANO SONNO. UN SONNO SENZA SOGNI. NON E' GIA' UN SOGNO, LA REALTA' CHE LA RAGAZZA STA VIVENDO?...

...POI LA LUCE CHE ENTRA DALLE VETRINE...

LA LUCE!... E' GIORNO! ORA VERRANNO...

MA...

NO, MA... MA CHE GIORNO E' OGGI? IERI... SI', ERA IL MIO GIORNO DI LIBERTA', ERA SABATO...

...OGGI E' DOMENICA! DOMENICA!

DOMENICA. I NEGOZI SONO CHIUSI. E A CHE SERVE GUARDARE LE VETRINE?

...E COME PENSARE CHE IN UNA VETRINA, TRA I MANICHINI, C'E' UNA RAGAZZA AFFAMATA, ASSETATA, CON LA FEBBRE, CON LO SGOMENTO NEL CUORE?...

...PIETA' DI ME... AIUTATEMI... FATEMI USCIRE... USCIRE DI QUI...

...FATEMI USCIRE DI QUI...

PASSANO LE ORE. VIENE IL MEZZOGIORNO. PASSA IL MEZZOGIORNO. VENGONO LE DUE... A CHE SERVE GUARDARE LE VETRINE D'UN NEGOZIO CHIUSO?

TAC TAC TAC TAC TAC TAC TAC TAC

...E ALLORA L'INCUBO CONTINUERA': SILENZIO, SALE VUOTE, VUOTE FACCE DI MANICHINI...

NO NO NO!

OH! SIGNORE! MA...

...MA QUELLA E' UNA RAGAZZA!... DEV'ESSERE CHIUSA DENTRO!...

GIA'. IN UNA GRANDE CITTA', C'E' ANCHE CHI GUARDA LE VETRINE LA DOMENICA POMERIGGIO...

CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP

NO! NON SCAPPARE!... NON SCAPPARE!...

...NON SCAPPARE!...

NON ERA SCAPPATO. ERA CORSO A TELEFONARE. I SOCCORSI ARRIVAVANO.

UUUUUHHHH

...L'INCUBO FINIVA.

FINE

IL CHI E' DEL CORRIERE DEI RAGAZZI

2° IL FILM COMICO

A cura di A. CASTELLI

QUARTA PARTE

Siamo negli anni che precedono la grande guerra. Nelle sale italiane si proiettano «comiche finali» che imitano quelle francesi dell'epoca. I loro protagonisti hanno i nomi — abbastanza rivelatori — di Cretinetti, Tontolini, Cocciutelli, Fringuelli. Allo scoppio del conflitto i personaggi «si arruolano» e combattono una personale guerra cinematografica contro gli austriaci, raffigurati sulla falsariga delle grottesche caricature che Antonio Rubino disegna per il giornale propagandistico «La tradotta». L'Italia vince la guerra, ma Cretinetti & C. ritornano sconfitti. Si trovano di fronte, infatti, un nemico più temibile dei cannoni di cartapesta che demolivano nei loro film: l'agguerritissima concorrenza americana, che produce pellicole migliori, con personaggi psicologicamente più approfonditi, a un prezzo inferiore.

I produttori rinunciarono a battersi con giganti tipo Mack Sennet o Hal Roach. Fino al secolo scorso il nostro Paese era diviso in stati con diverse culture, tradizioni, dialetti, modi di ridere. Impossibile, quindi, creare un personaggio «tipicamente italiano» della statura internazionale di un Charlot; tutt'al più potevano

nascere delle maschere dialettali, destinate al solo pubblico nazionale o, addirittura, ai circuiti di provincia.

Fu fin troppo facile passare da questa prima considerazione a una seconda non troppo apprezzabile. Se l'Italia non può avere un Chaplin, perché sforzarsi? L'umorismo è un genere letterario che da noi è sempre stato considerato un sottoprodotto: si dice «il taldeitali è un grande umorista, il talaltro è un grande scrittore», distinguendo con termini precisi due categorie che, di fatto, non esistono. Se aggiungiamo che noi italiani non siamo tendenzialmente portati a fare dell'ironia su noi stessi, è facile comprendere come mai nel nostro Paese non sia mai nata questa famosa «maschera» di portata internazionale.

Il quadro dell'umorismo cinematografico italiano non è comunque desolante come sembra. Se manca il «personaggio» non mancano, invece, ottime commedie di costume, superiori agli stereotipati corrispondenti americani.

La Francia, infine, a concludere questa carrellata intorno ai grandi comici. La situazione dell'umorismo in questo Paese è nettamente superiore alla nostra. In Francia non ci sono gli «umoristi» e gli «scrittori». Chi fa del buon umorismo, magari anche a fumetti, è uno scrittore come gli altri. Un autore, punto e basta.

Nel prossimo numero del CdR Il chi è della musica pop: Inghilterra.

CICCIO E FRANCO

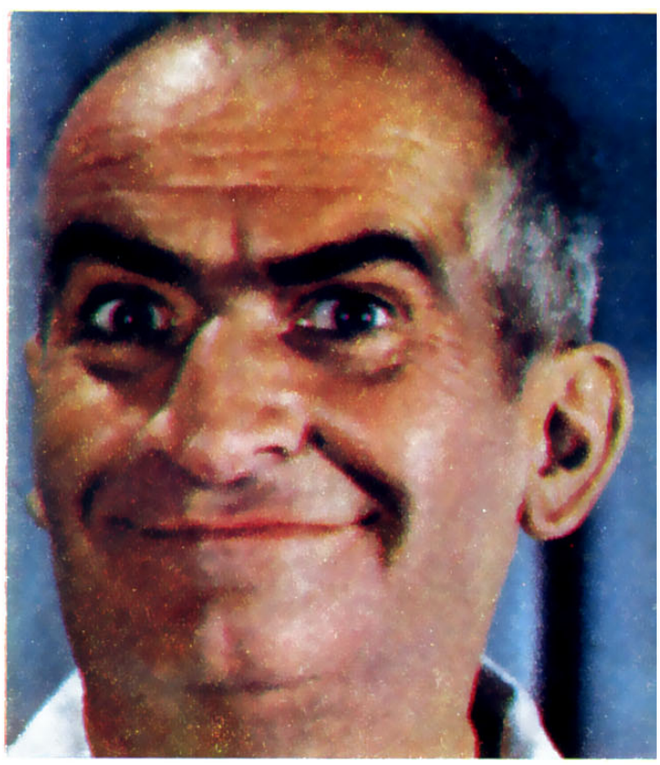
Una scommessa? Tra qualche anno i nostri cugini d'oltralpe, spesso in vena di scovare talenti «naif», «riscopriranno» Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, la coppia più famosa del cinema italiano di questi ultimi anni e la più disprezzata dalla critica. Avranno ragione? Forse. Franco Franchi (si chiama in realtà Franco Benenato) e Ciccio Ingrassia, palermitani, classe 1922 e 1923, si conobbero nel '57; cominciarono a esibirsi in sketch comici sulle pubbliche piazze, poi in locali di varietà. Scoperti da Modugno nel 1960 esordiscono sullo schermo con «Appuntamento a Ischia»; da allora hanno interpretato quasi duecento lungometraggi. La loro comicità risiede soprattutto in una serie di lazzi, boccacce, smorfie; nel contrasto tra i loro due fisici (Ciccio è alto e allampanato, Franco basso e tozzo), nell'immediatezza di certe battute spesso volgari. In generale sono parodie casereccie di film di successo realizzate con mezzi artigianali, girate in pochi giorni. Allora, perché riscoprirli? Perché Ciccio e Franco sono degli incredibili «attori naturali»; hanno eccezionali doti mimiche, conoscono il pubblico (anzi fanno parte del pubblico); hanno, insomma, un «mestiere» invidiabile. Se i testi dei loro film non fossero dozzinali e buttati giù un tanto a rigo, Ciccio e Franco potrebbero diventare davvero delle maschere di eccellente statura.

LES CHARLOTS

Da noi non hanno nome e si chiamano genericamente «I cinque matti»; in Francia, invece, li hanno battezzati Les Charlots, in segno di omaggio verso Charlie Chaplin. Sono un gruppo di acrobati che combinano pasticci colossali ovunque si trovino, sulla falsariga degli attori delle vecchie comiche. Gli attori che li portano sullo schermo sono: Jean-Guy Fechner, Gérard Filippelli, Gérard Rinaldi e Jean Sarrus; da noi li abbiamo visti in «Cinque matti al servizio di leva», «Cinque matti al supermercato», pellicole di discreta fattura dirette da Claude Zidi.

LOUIS DE FUNES

«Maschera» del cinema comico francese di livello artistico decisamente inferiore a quello di Jacques Tati, ma di enorme popolarità. Viene lanciato internazionalmente nel film «Tre uomini in fuga», in cui recita accanto a Bourvil; immediatamente i distributori ripescano alcune sue vecchie pellicole di scarso successo e le immettono di nuovo sul mercato. E' il «boom» di De Funes, che comincia a interpretare film a ritmo vertiginoso. I suoi personaggi principali sono il padre di famiglia borghese e pieno di pregiudizi, e il gendarme, caro alla tradizione del teatro dei burattini («Guignol et le gendarme» è una vecchia serie di commediole a pupazzi per bambini).



JACQUES TATI

E' nato nel 1908; il suo cognome è l'abbreviazione di Tatischeff: suo padre era infatti di origine russa, e suo nonno, Dimitri Tatischeff, fu ambasciatore dello zar a Parigi. Nel 1933 debutta al cabaret Gerny's, mimando il personaggio di un «maître d'hotel». Lavora poi, sempre come mimo, per il Théatre Michel e passa definitivamente alla rivista. Dalla pantomima al cinema il passo fu breve. Il primo lungometraggio di Tati si intitolava «On demande une brute» e fu un fiasco completo. Tati non si scoraggiò e ci riprovò altre volte... tante, fino ad arrivare al 1951 quando cominciò a girare «Le vacanze di Monsieur Hulot». Era la storia di un uomo timido alle prese con i problemi della villeggiatura. Le riprese del film furono anche interrotte per mancanza di fondi. Nell'ottobre 1952 fu finalmente pronto. Il pubblico accolse molto favorevolmente la pellicola. Negli Stati Uniti, fu un trionfo. Da quel lontano 1952 a oggi sono usciti solo altri tre suoi film: «Mio zio», «Playtime», «Monsieur Hulot nel caos del traffico».

PEPPINO DE FILIPPO

Nato a Napoli nel 1903, è una delle figure più rappresentative del nostro teatro dialettale. Esordì giovanissimo sulla scena, assieme ai fratelli Eduardo e Titina, e si acquistò ben presto una notevole fama di caratterista, creando macchiette napoletane vivaci e gustosissime. Nel 1932 interpretò il suo primo film, «Tre uomini in frak»; la sua carriera cinematografica è continuata, soprattutto, nel dopoguerra: ha preso parte a numerose pellicole, spesso accanto a Totò e Aldo Fabrizi, vincendo anche un «Nastro d'argento» per il miglior attore non protagonista.
Autore di numerosissime commedie e farse, ideatore della maschera televisiva di «Pappagone», il suo umorismo di vena facile ma non volgare gli è valso grossi successi di pubblico e di critica.

TOTO'

Antonio De Curtis Gagliardi Focas Comneno di Bisanzio, Principe di Costantinopoli, in arte Totò. Nato a Napoli nel 1898, morto a Roma nel 1967, esordì giovanissimo nei «Caffè concerto» per affermarsi in seguito nel varietà e nel teatro d'operetta. I suoi personaggi caricaturali sono forse gli unici un po' approfonditi della rivista e della commedia musicale. Dotato di una straordinaria «vis comica», mimo eccezionale, ballerino, esordì sullo schermo nel 1937, con «Fermo con le mani». Purtroppo il livello medio delle sue pellicole fu piuttosto basso. Tuttavia, quando fu diretto da registi di maggior polso, ebbe modo di esprimere il suo talento istintivo con personaggi meno convenzionali. In «Guardie e ladri» di Monicelli fu un gustosissimo mariolo, in «Dov'è la libertà» di Rossellini tratteggiò una figura d'uomo contorta e problematica; ed altrettanto fu valorizzato in «L'oro di Napoli» di De Sica, «I due colonnelli» di Steno, «Il comandante» di Paolo Heush e «Uccellacci e uccellini» di Pier Paolo Pasolini.

BOB CROCKETT

A PUGNI NUDI

testo di
PIERO SELVA
disegni di
MOLITERNI

POCO DOPO...
PENSAVAMO DI NON FARCELA!
SIETE PAZZI, A VIAGGIARE CON QUESTO TEMPO? SU, ENTRATE!
LA NEVE CI HA SORPRESO IERI SERA.
GIA', BRUTTO AFFARE. E' STATA LA FORTUNA, A FARVI INCONTRARE LA MIA CAPANNA!
NO. ERAVAMO DIRETTI QUI.
NON E' QUESTA LA CAPANNA DI LORD FOSTER?
COSA?
LO E' INFATTI. MA...
LASCIATE CHE VI DICA IL MIO NOME: SONO BOB CROCKETT. E QUESTO E' HAXIS, DELLA TRIBU' ARAPAGOS.
UHM... MI CHIAMANO PIERRE. DITE... E QUELL'ALTRO VOSTRO AMICO?
LUI ERA NELLA NEVE. L'ABBIAMO SALVATO. E' UN NEGRO!
UN NEGRO?... EHI, AMICO, FAI UN PO' VEDERE LA TUA FACCIA DI CARBONE!
...NO... NO...
SI, INVECE!
LO IMMAGINAVO!
PIERRE!... MA CHE SIGNIFICA?
CHI HA MARCHIATO QUEST'UOMO COME UNA BESTIA?
L'HA MARCHIATO IL "VECCHIACCIO". QUESTO NEGRO E' SUO. TUTTO E' SUO, QUI ATTORNO: LA TERRA, IL BESTIAME, L'ARIA CHE RESPIRIAMO... TUTTO, INSOMMA

DAI RETTA A ME, RAGAZZO: TORNA ALLA GRANDE CASA. SE TORNI NON T'AMMAZZANO. MA SE TI PRENDONO...
...NO.! NO.!

UN MOMENTO. ABBIAMO SALVATO QUEST'UOMO DALLA MORTE. NON PERMETTEREMO, ORA, CHE QUALCUNO LO UCCIDA.!

BOB, IL "VECCHIACCIO" SE NE RIDE DEL TUO PERMESSO.! COMUNQUE, FIN CHE DURA LA TORMENTA, SIAMO AL SICURO. PENSEREMO AL NEGRO QUANDO VERRÀ IL SOLE...

IL SOLE SEMBRA CANCELLATO DAL CIELO DEL SASKATCHEWAN.!

PIU' TARDI...
COSI' SIETE VENUTI QUI DI PROPOSITO.! E CHE CERCATE, QUI?
NOTIZIE SU LORD FOSTER. CHE TIPO ERA?

UN VECCHIO MATTO. SAREBBE POTUTO STARSENE A LONDRA, A GODERSI I SOLDI, E INVECE, NO.!... SEMPRE IN GIRO PER IL MONDO... E' STATO QUI PER UN ANNO, PRIMA DI MORIRE.

...E SUE TRACCE, NE HA LASCIATE, EH? GUARDATE.! I SUOI DIPLOMI, LE MEDAGLIE... E TUTTI QUEI LIBRI.!... UN GIORNO O L'ALTRO, FARO' UNA GRAN FIAMMATA!

STRANA PERSONA DAVVERO... E COME HA VINTO TUTTE QUESTE MEDAGLIE?
CON I PUGNI. LUI LA CHIAMAVA "LA NOBILE ARTE". META' DI QUEI LIBRI, BOB, PARLANO DI PUGNI.!

E QUESTO ERA LUI?
SIR JONATHAN ARMSTRONG FOSTER. 1795

GIA'. CHE VI DICEVO? ERA UN VECCHIO MATTO.!...
WOOF!!

PASSANO TRE GIORNI, DURANTE I QUALI LA TORMENTA NON ACCENNA A DIMINUIRE D'INTENSITA'. LA NEVE RICOPRE OGNI COSA... GLI ALBERI, GLI STAGNI E I FIUMI GHIACCIATI...

... LA CAPANNA DELLO STRANO LORD FOSTER, MORTO SEI ANNI PRIMA...

I SUOI OSPITI INGANNANO IL TEMPO COME POSSONO... BOB S'E' IMMERSO NELLA LETTURA...

NON SEI ANCORA STANCO DI LEGGERE, BOB CROCKETT?

SAI, HAXIS...

... E' INCREDIBILE. NON SO SE CREDERE A CIO' CHE VI E' SCRITTO QUI... A PROPOSITO DELLA "NOBILE ARTE"... SEMBRA IMPOSSIBILE, ECCO!...

The Noble Art

PASSANO ALTRI DUE GIORNI DI TORMENTA...

SIGNORE... QUANDO VERRA' IL SOLE... IO SARO' FINITO! DOVRO' FUGGIRE...

UHM... DAMMI RETTA, TORNA ALLA "GRANDE CASA"

NO, NO... HO PAURA DEL "VECCHIACCIO"...

TUTTI NE HANNO PAURA. MA DOVE SCAPPERAI?

DEVE ESSERE UN UOMO TERRIBILE!

LO E'.

MA NON GLI LASCERO' FAR DEL MALE A QUEL RAGAZZO!...

UN GIORNO ANCORA. E UN VENTO FURIOSO SPAZZA LE NUBI, ED IL SOLE TORNA A BRILLARE NEL CIELO!...

ARIA E SOLE, FINALMENTE!

DATEMI UNA MANO! C'E' DA SPALARE, QUI!

E INTANTO CHE LAVORIAMO, BOB, DITEMI CIO' CHE VERAMENTE VOLETE QUI.

CERTO, PIERRE. VEDETE, E' GIUNTA UNA STRANA LETTERA A CASA MIA, NEL TENNESSEE...

...ERA UN AMICO DI MIO PADRE. DICEVA DI AVERE SPOSATO LA NIPOTE DI LORD FOSTER, E...

ARRIVANO!

SONO LORO... SONO GIA' QUI...

PERBACCO, NON HANNO PERSO TEMPO!

CALMA, AMICO! ENTRA IN CASA!

GLI UOMINI DEL "VECCHIACCIO"...

SALVE, PIERRE. HAI DEGLI OSPITI, EH?

SI', IL SIGNOR CROCKETT, AMERICANO; E IL SIGNOR HAXIS, PELLEROSSA.

UN BIANCO, UN ROSSO... NON C'E' ANCHE UN MUSO NERO, PER CASO?

PENSACI. AL "VECCHIACCIO" NON PIACCIONO I BUGIARDI.

BEH...

DARO' UN'OCCHIATA NELLA CAPANNA. SGOMBRA, BIONDINO!

LA REAZIONE DI BOB E' FULMINEA.

SMHACK!

NON PERMETTO A NESSUNO DI CHIAMARMI BIONDINO!

MA S'ODE UN SIBILO: UNA FRUSTA TAGLIA L'ARIA...

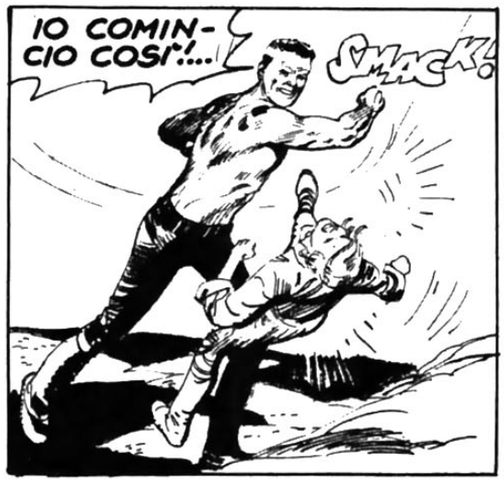
SWHSH-WACK! AH!

E ALLORA, BIONDINO?

MISS ODILIA!
SCOSTATI, PIERRE... TU LO SAI DI GIÀ...
...MA QUESTI STRANIERI NON SANNO ANCORA CHI COMANDA, QUI!
SWISH
WACK!
PER UN PO', BOB E HAXIS SUBISCONO SENZA REAGIRE...
WACK!
SWISH!
CRACK!
MA POI...
ORA BASTA!
UN RUDE STRAPPO DI BOB...E...
AH!...
WHUP!
VOI... COME OSATE, VOI?...
NEMMENO VOI POTETE CHIAMARMI BIONDINO!
ORA CI PENSO IO, PADRONA!
SAI CHE FARO'? TI STRAPPERO' LE BUDELLA E TE LE FICCHERO' IN BOCCA!
OH, TREMO TUTTO! SCOMMETTO CHE NON CELA FARAI, INVECE!
UN MOMENTO, DEM! IL BIONDINO VUOLE SCOMMETTERE IO ACCETTO LA SCOMMESSA!
SE VINCE DEM, MI DARETE IL VOSTRO BERRETTO... IL FUCILE, IL CORNO... TUTTO. ANCHE I PANTALONI!
D'ACCORDO. SE VINCO IO, MI TERRO' L'UOMO CHE CERCATE.

BOB CROCKETT...
SO QUELLO CHE FACCIO, HAXIS. NON TEMERE.

I DUE RIVALI SI FRONTEGGIANO...


IO COMINCIO COSI'!...
SMACK!

...SOTTO, BOB.!...

BOB SI RIALZA, SCHIVANDO PER UN SOFFIO DEM CHE SI STA PRECIPITANDO SU DI LUI...

IL COMBATTIMENTO RIPRENDE; MA ANZICHE' FARSI SOTTO, BOB COMINCIA A SALTELLARE ATTORNO A DEM...

EHI, SEMBRA UN MERLO!
SOTTO, FINISCILO, DEM!

PASSANO COSI' DIECI MINUTI. BOB CONTINUA A SALTELLARE ATTORNO A DEM, CHE CERCA VANAMENTE DI COLPIRLO!
FERMATI!...

MA BOB CONTINUA LA SUA DANZA, EVITANDO CON RAPIDE MOSSE I COLPI DI DEM... E QUESTI COMINCIA A SBUFFARE...
...ALLORA... UFF!...
... VUOI BATTERTI, O... SCAPPARE?..

SENZA FIATO, IL GIGANTE ABBASSA LA GUARDIA...
RISPONDI.!... UFF.!... VUOI BATTERTI... O...

E BOB FULMINEAMENTE PARTE ALL'ATTACCO!

SOCK!

BATTERMI!

UH!

TUPH

WACK!

GAWK!

TRA LO SBALORDIMENTO GENERALE, IL GIGANTE FINISCE A TERRA CON LA FACCIA NELLA NEVE!

IL VOSTRO ORSO NE HA ABBASTANZA, MISS ODILIA.

VOI... VOI...

HO VINTO. L'UOMO CHE CERCATE, E' MIO. SIAMO D'ACCORDO?

OH, SI'... CERTO. COME VI CHIAMATE, VOI?

CROCKETT. BOB CROCKETT.

SARA' UN PIACERE, MISS ODILIA.

CI RIVEDREMO, BOB CROCKETT!

MISS ODILIA E I SUOI SE NE VANNO, TRASCINANDOSI DIETRO DEM...

ACCIDENTI!... MA COME AVETE FATTO?

BOB... NON SAPEVO CHE TU SAPESSI DARE PUGNI IN QUEL MODO!

NEMMENO IO LO SAPEVO... ME L'HANNO INSEGNATO I LIBRI DI LORD FOSTER... LA "NOBILE ARTE" CONSISTE NEL DARE I PUGNI AL MOMENTO BUONO... NON PENSAVO CHE FUNZIONASSE COSI' BENE!...

PERBACCO! E IO, CHE VOLEVO BRUCIARE TUTTI QUEI LIBRI!... BOH, ANDIAMO A FARCI UNA BEVUTA... TE LA SEI MERITATA, BOB!...

fine 1° episodio

BANDIERE AL VENTO

LE DUE GERMANIE

Alla fine della seconda guerra mondiale, la Germania si trovò divisa in due parti: *Germania Ovest*, occupata da americani, inglesi e francesi; *Germania Est*, occupata dai russi. Da questa separazione nacquero poi due Stati, all'Ovest la *Repubblica Federale*, all'Est la *Repubblica Democratica*, quest'ultima con regime comunista. Pur essendo fra loro avversari per la differenza dei regimi politici,

La bandiera della Repubblica Federale.

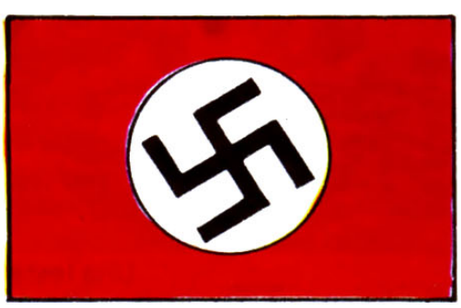
questi due Stati, quando si trattò di adottare una bandiera, scelsero entrambi quella a strisce nero-rosso-oro che il popolo tedesco aveva innalzato in un altro drammatico momento della sua storia, subito dopo la sconfitta del 1918 nella prima guerra mondiale: anche allora era stata fatta una scelta democratica e si era costituita la cosiddetta *Repubblica di Weimar* (dal nome della cittadina in cui era nata la nuova Costituzione) con i colori nero-rosso-oro.
Le bandiere delle due Germanie rimasero uguali fino al 1959, poi la Germania Est introdusse nel proprio vessillo un simbolo delle classi lavoratrici, formato da un compasso (intellettuali), un martello (operai) e una corona di spighe (contadini). Nero-rosso-oro (o giallo, che, secondo le regole dell'araldica, è la stessa cosa) appartenevano all'antica tradizione tedesca. Esiste ad esempio un quadro, che raffigura una battaglia del Medioevo (1312), in cui si vede la bandiera dell'imperatore tedesco, appunto gialla con un'aquila nera dagli artigli e dalla lingua rossi; fra l'altro, assomiglia molto all'attuale bandiera del presidente della Germania Ovest. Ad iniziare l'uso di questi vessilli, comunque, fu addirittura Ottone II, imperatore di Germania prima dell'anno Mille.
Per questi motivi tradizionali, quando si svolsero le guerre fra Napoleone e i regni tedeschi, si costituì in Germania un corpo di volontari che portava una giubba nera con il colletto rosso e i bottoni d'oro: li chiamavano i «Compagni Neri». Ma anche dopo la

La Repubblica Democratica.

caduta di Napoleone, quei tedeschi che avevano appreso dalla Rivoluzione francese i principi di libertà scelsero come simbolo il nero-rosso-oro. Anzi, nel 1848 l'anno delle insurrezioni liberali in tutta Europa, anche a Berlino, capitale della Prussia (il maggiore degli Stati tedeschi) il popolo chiese la Costituzione. Il re di Prussia, Federico Guglielmo, attraversò allora a cavallo la città con una fascia nero-rosso-oro attorno al braccio, sollevando molto entusiasmo.
Quando però, un anno dopo, i deputati di Francoforte gli offrirono la corona di tutta la Germania, tutti i governi reazionari erano ormai passati al contrattacco per schiacciare il liberalismo. Federico Guglielmo allora rifiutò una corona che, come egli disse, gli veniva offerta «da salumai e bottegai»: nero, rosso ed oro rimasero così i colori di una rivoluzione nazionale e democratica incompiuta.
L'unificazione della Germania avvenne nel 1871 ad opera di Bismarck che diede al Paese una bandiera a strisce nera, bianca e rossa, ottenuta riunendo i colori della Prussia (nero-bianco) con quelli della Lega Anseatica, una associazione medioevale delle città marinare tedesche (bianco-rosso). Si arrivò così alla prima guerra mondiale, alla sconfitta e alla Repubblica di Weimar che, dopo quattordici difficili anni di vita, fu soffocata dalla dittatura di Hitler. Il capo nazista disprezzava il vessillo di Weimar (lo chiamava «la bandiera della disfatta»). Perciò lo sostituì subito con il nero-bianco-rosso, che doveva però

La bandiera presidenziale.

La bandiera di Bismarck.



La bandiera nazista.

essere sventolato assieme alla bandiera nazista, rossa con cerchio bianco nel quale appariva la famigerata *svastica*. Due anni dopo anche la bandiera nero-bianco-rossa sparì e rimase in vigore il solo vessillo nazista. La svastica era un antico simbolo orientale, diffuso specialmente in India, che rappresentava la «ruota del sole». Essendo poi divenuto anche il distintivo di organizzazioni antiebraiche, è comprensibile come Hitler l'abbia adottato per il suo partito.

Giuliano Zirulia

Dalla storica impresa di «capitan Webb» ai giorni nostri

UN SECOLO DI SFIDE ALLA MANICA

Di BARTOLO PIEGGI

Una testa emerge dall'acqua, una mano è protesa verso una bottiglia di caffè caldo che un uomo porge da una barca rischiarata da un lume a olio. Testa e mano sono quelle di Matthew Webb, 27 anni, inglese, conosciuto come «capitan Webb», e famoso per avere percorso il Tamigi da Londra a Gravesend. Il «capitano» è al suo secondo tentativo di traversata della Manica. Ci ha già provato il 12 agosto 1875, ma ha dovuto desistere dopo essere rimasto nelle acque gelide del canale per 6 ore e 40'. Ritenta adesso. E' la notte tra il 24 e il 25 agosto 1875. Il capitano, ricoperto di grasso di balena, procede a fatica. Tra Dover e Calais il tratto di mare è di 32 chilometri, ma il gioco delle correnti moltiplica la distanza. Quando il 25 agosto «capitan Webb» tocca la sponda francese ha percorso ben 60 chilometri in 21 ore e 45 minuti: è il primo uomo al mondo ad avere attraversato la Manica a nuoto.

Il 25 agosto cade il centesimo anniversario della prima traversata a nuoto del canale della Manica. Sono passati, dunque, esattamente cento anni da quando un uomo riuscì nell'intento, ma questa impresa conserva tuttora un fascino irresistibile, che è insieme spirito d'avventura e sfida al mare e al suo mondo per molti versi ancora misterioso.

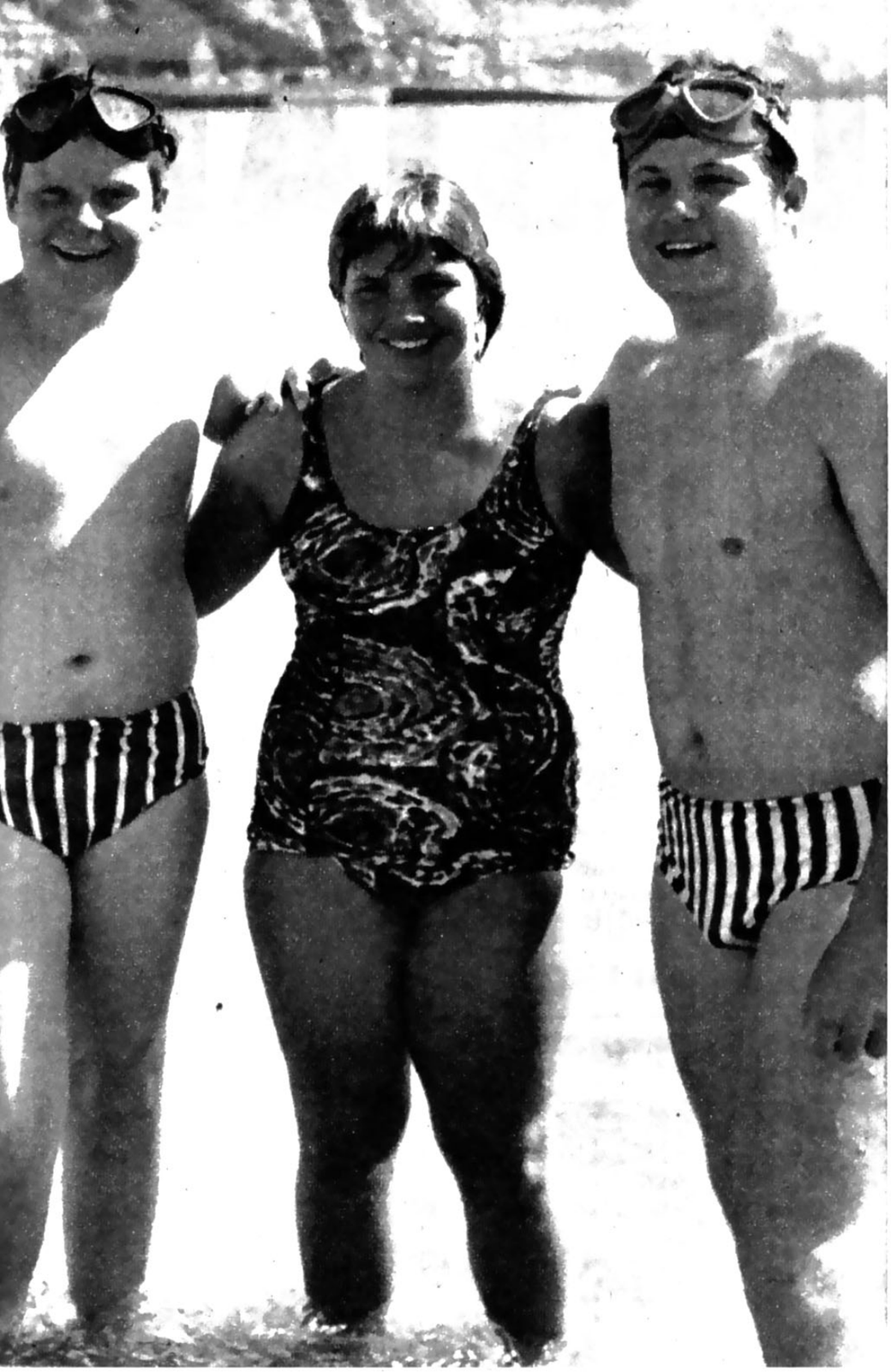
Tra il 24 e il 25 agosto del 1875, l'inglese Matthew Webb superò la distanza da Dover, sulla sponda inglese, a Calais in Francia, in 21 ore e 45 minuti. Prima di lui nel 1818, c'era riuscito un italiano sconosciuto, fatto prigioniero a Waterloo e fuggito a nuoto da una nave inglese in cui era segregato. Ma forse questa è leggenda.

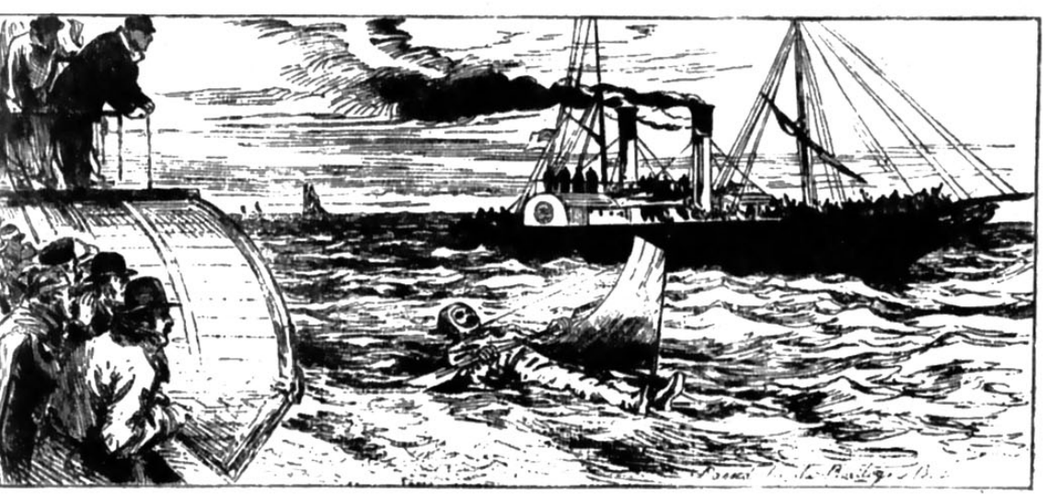
Dopo Webb, migliaia di persone si sono cimentate nell'impresa, ma finora soltanto 258 l'hanno portata a termine.

Ci hanno provato un po' tutti: anziani (il più vecchio a compiere la nuotata è stato un uomo di 55 anni) e ragazzi (la più giovane è l'egiziana Abla Khairi che l'anno scorso, a 13 anni, lo ha attraversato in 12 ore e 30 minuti).

Poche comunque sono le tappe importanti di quest'impresa. Dovettero passare 36 anni prima che un altro uomo, Tom Burgess, ripetesse, nel 1911, l'impresa di Webb. Il primo italiano fu Enrico Tiraboschi nel 1923; la prima donna Gertrude Ederle, nel 1926. Tre soltanto sono quelli che hanno attraversato il canale, avanti e indietro, senza soste. La primatista è l'americana Lynne Cox. Presto, tuttavia, a conferma di quanto l'uomo ambisca superare ostacoli apparentemente insormontabili, altri nomi e altri record s'iscriveranno nel prestigioso albo d'oro della traversata a nuoto della Manica.

La traversata più veloce è stata compiuta finora dall'americana Lynne Cox (al centro nella foto a sinistra): a 16 anni, nel 1973, superò la distanza tra Dover e Calais in 9 ore e 36 minuti. Primatista della nuotata inversa, da Calais a Dover, che è notoriamente la più facile, è l'inglese Barry Watson, in 9 ore e 35 minuti, tempo ottenuto nel 1964.
Il primo italiano a compiere la traversata fu Enrico Tiraboschi (nel disegno qui sotto): impiegò nel 1923 16 ore e venticinque minuti.
La prima donna è stata l'americana Gertrude Ederle (nella foto in basso): con un costume a due pezzi, insolito per quei tempi, nuotò da Dover a Calais, nel 1926, in 14 ore e 34 primi.





Il 10 aprile 1875, un altro uomo, Paul Boyton, tentò la traversata del canale. Indossava una tuta galleggiante; aveva un remo e una piccola vela. Ma fallì.

L'ESTATE

Continua con grande successo l'estate di giochi del Club dei Ragazzi. Questa settimana pubblichiamo nuovamente la scheda di iscrizione. Ripetiamo i regali ai quali avrete diritto (ma dovreste già conoscerli a memoria). La collezione di conchiglie, la tessera, il blocco di carta intestata, l'autoadesivo per la bici e per il lunotto dell'auto, lo stemma da stampare a caldo sui jeans. Pubblichiamo anche l'elenco aggiornato delle manifestazioni organizzate dal Club: potete parteciparvi anche se non avete ancora ricevuto la tessera.

Per iscriversi al Club occorre: disporre di 2 mila lire, con queste acquistare presso un tabaccaio francobolli nuovi per pari importo, mettere i francobolli in una busta con la scheda pubblicata qui in basso e spedire tutto a: Club dei Ragazzi, via Scarsellini 17, 20161 Milano. Riceverete tessera e altri omaggi.

TAGLIANDO DI ISCRIZIONE

NOME _____

COGNOME _____

VIA E N. _____

LOCALITA' _____ CAP _____

DATA DI NASCITA _____

SEGNA CON UNA CROCETTA LA RISPOSTA CHE SCEGLI

QUALE SCUOLA FREQUENTI?

1 ☐ Elementare
2 ☐ Media
3 ☐ Altre scuole

QUALI LETTURE PREFERISCI?

1 ☐ Fumetti
2 ☐ Romanzi
3 ☐ Libri di divulgazione

QUALE SPORT PRATICHI?

1 ☐ Nuoto
2 ☐ Sci
3 ☐ Altri sport

DI CHE COSA TI OCCUPI NEL TEMPO LIBERO?

1 ☐ Ascolto dischi
2 ☐ Bricolage
3 ☐ Altri hobby

Quali sono i nostri personaggi a fumetti che preferisci?

_____

_____

_____

ATTENZIONE: SE NON AVETE ancora ricevuto tessera e materiale del Club non preoccupatevi: le iscrizioni sono moltissime e ci occorre un certo tempo per soddisfarvi tutti.

DEL CLUB

CLUB DEI RAGAZZI

UN'ESTATE DI GIOCHI

LOCALITA'	DATA	MANIFESTAZIONE
Auronzo	23 luglio	Marcia podistica
Roseto degli Abruzzi	25 luglio	Basket
Macugnaga	26 luglio	Tennis
S.Stefano d'Aveto	26 luglio	Corsa campestre
Misurina	27 luglio	Marcia podistica del lago
Manfredonia	30 luglio	Nuoto
Bormio	1-3 agosto	Corsa campestre
Zelbio	3 agosto	Tennis
Chiavari	4 agosto	Nuoto
Camogli	6 agosto	Nuoto
Misurina	7 agosto	Gara di pesca alla trota
Levico Terme	7 agosto	Torneo di tennis da tavolo
Grado	9 agosto	Nuoto
Ortona	8 agosto	Tennis/ping-pong
Madonna di Campiglio	9 agosto	Caccia al tesoro
Val Comelico	10 agosto	Rally podistico
Punta Marina	10 agosto	Gara di castelli di sabbia
Bibione	10 agosto	Gimkana in tandem
Madesimo	12 agosto	Tennis
Diano Marina	16 agosto	Ping-pong
Sottomarina	20 agosto	Gara aquiloni
Scanno	22 agosto	Corsa campestre
Capri	agosto	Tennis-nuoto
Lido Adriano (Ravenna)	agosto	Gara di castelli di sabbia
Cortina	23 agosto	Gimkana podistica
Erice	23 agosto	Corsa campestre
Ponte di Legno	25-30 agosto	Giro podistico della valle
Selvino	27-28 agosto	Tennis
Malcesine	settembre	Piccolo concorso ippico
Positano	5 settembre	Gara di nuoto in mare
Castelli romani	9 settembre	Tennis
Albisola	10 settembre	Tennis
Zoagli	21 settembre	Gara di pittura estemporanea

I PRIMI VINCITORI

Nel torneo di tennis di Ceriale,
G. Saccone, ha battuto in due set (6-4, 6-4)
P. Saccone, nella finale del 3 luglio.
I partecipanti erano venti.

ATTENZIONE!

Tutti i finalisti dei tornei di tennis saranno invitati, in settembre, a Milano per la fase finale. I partecipanti saranno suddivisi in due gruppi, fino ai 14 anni e dai 14 ai 16 anni.

A cura di JOSE' PELLEGRINI - Disegni di MONTANARI

RAGAZZ

FRESCHE RICETTE DI LILIANA CALABRESE

IL PAGLIACCIO DI GELATO

Ingredienti: una palla di gelato, un cono da gelato, cartoncino, colla o cucitrice, gelatine di frutta o frutti canditi per guarnire.
Taglia una striscia di cartoncino alta 5 cm e lunga circa 20 cm per il colletto del pagliaccio. Con la colla o la cucitrice unisci le due estremità e, se vuoi, aggiungi un cravattino, incollandolo al colletto. Sistema il colletto su un piattino e appoggiaci sopra la palla di gelato. Con gelatine di frutta o con frutti canditi farai il naso, gli occhi e la bocca. Come cappello, metti il cono sopra il gelato, e il tuo pagliaccio è pronto da mangiare!

LIMONATA

Lilli e Mimmi vogliono preparare uno spuntino all'aperto, ed hanno invitato tutti i loro amici. Quando finirono di preparare tutto si accorsero che mancava la bevanda. Lilli non si preoccupò e disse alla sorellina: «Io un'idea ce l'avrei, prepariamo una limonata!» Poi prese: un limone, zucchero e acqua. Tagliò a metà il limone, spremè il succo e ne prese due cucchiai che mise in un bicchiere. Poi aggiunse 2 cucchiai di zucchero, mezzo bicchiere d'acqua e mescolò ripetutamente. La limonata fu pronta in un batter d'occhio e piacque molto agli ospiti.

ESTATE IN ZOCCOLI

Non sono solo le espadrillas le calzature protagoniste di questa estate. Un enorme successo stanno avendo anche gli zoccoli: sono pratici, sani, stanno bene con i jeans; io vi consiglio di tenerli buoni anche per questo inverno, soprattutto quando dovrete stare ferme a studiare: avrete estremità calde anche sottozero.

E' DI MODA L'ANGURIA

Frutto dei poveri, frutto del caldo, l'anguria sta avendo un successo davvero straordinario. Se non avete problemi di digestione (qualche volta l'anguria è pesante) mangiatene a volontà: vi idraterete, farete scorta di vitamina C, non correte il pericolo di ingrassare, perché l'anguria è povera di carboidrati. Volete avere successo a una festa? Presentate in tavola una gran zuppiera di pesche a fette, dadi di anguria, acini di grossa uva: tutto senza zucchero né altro. Sarà la festa del colore della freschezza e della frutta. E la vostra pelle ne trarrà un gran beneficio!

iNATI

VIA CON I MINI JEANS

Un invito a un'estate sportiva, un invito a lasciare l'abbigliamento tradizionale per quello un po' pazzo permesso dalle vacanze.

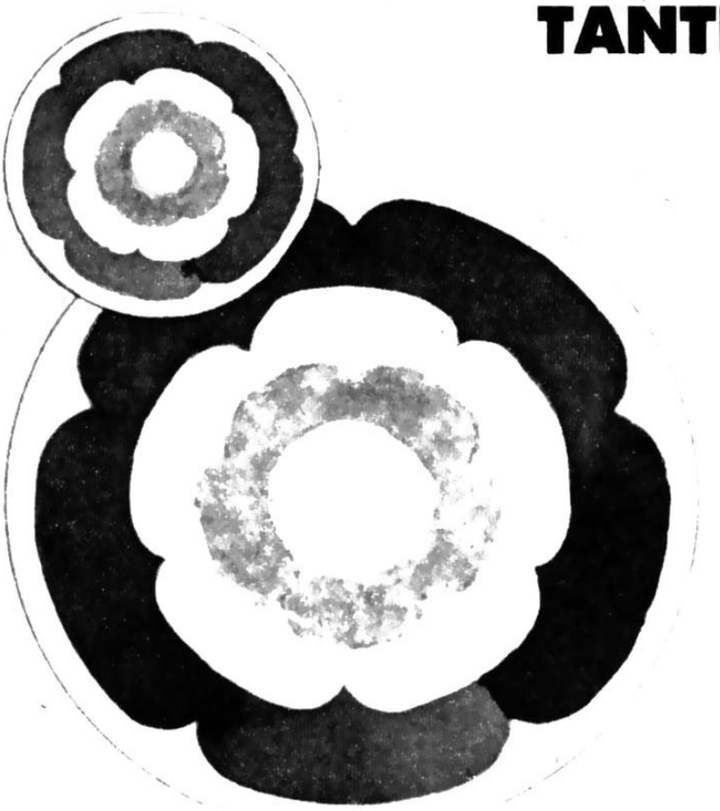
Canottiera di cotone, visiera copiata dai giocatori di baseball minijeans da portare solo se siete sicure di voi e ai piedi, frrr i pattini a rotelle: via tutta la pigrizia e sarà vera estate.

DIRITTO E ROVESCIO CON LA RACCHETTA

Chris Evert, la formidabile giocatrice di tennis statunitense è maestra nel dritto e rovescio con la racchetta, non con i ferri: prima ai campionati europei, ha dovuto cedere il posto a Wimbledon alla connazionale King.

RAGAZZ

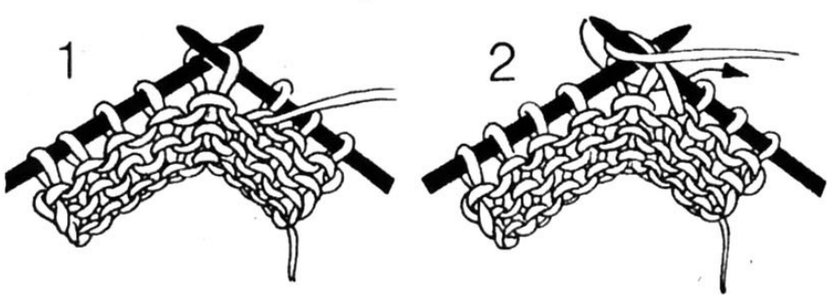
TANTE IDEE DI CARTA PER LA



FATELO CON RAGAZZINA TU
2° - MAGLIA
IL PUNTO ROVESCIO

1) Il filo sta all'interno del lavoro. Infilare la punta del ferro destro in una maglia sul ferro sinistro, dall'esterno verso l'interno. La punta del ferro destro è sotto la punta del ferro sinistro.

2) Gettare il filo sul ferro destro. Passare la punta del ferro destro sotto al ferro sinistro ed estrarre la maglia. Lasciar cadere la maglia lavorata.

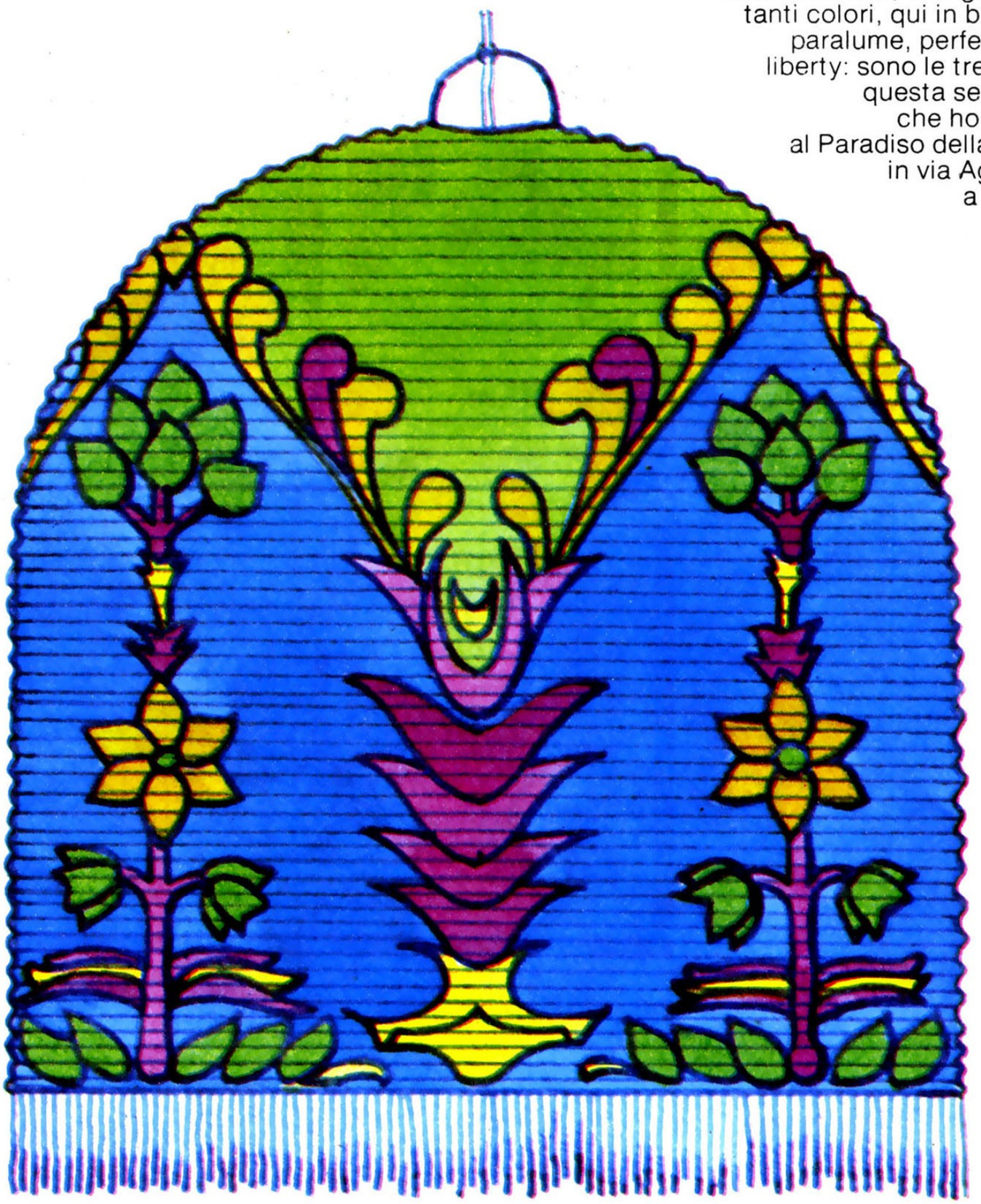


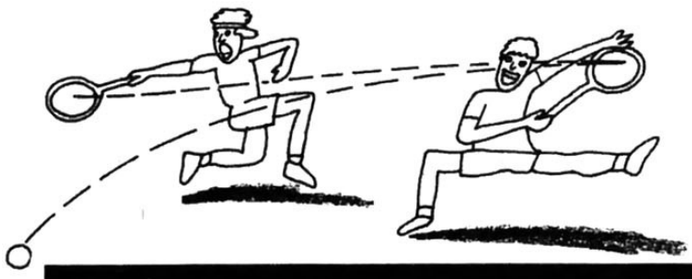
IN GARA CON FERRI E LANA

«Ma va a fare la calzetta» è un invito non proprio cordiale che signore e signorine si sentono spesso rivolgere soprattutto quando guidano la macchina. Bene, il fare la calza, cioè lavorare a maglia, sta tornando di gran moda: in Francia i commercianti di lane non sanno più come fare per soddisfare le richieste delle clienti: sembra che siano stati venduti in poco tempo 60 milioni di ferri. E volete saperne un'altra? Le più accanite «sferruzzatrici» sono le giovanissime: segno che anche le ragazzine emancipate e preparate sanno capire quanta soddisfazione dia creare un oggetto con le proprie mani.

CASA DI CAMPAGNA

Da sinistra: piatti e sottobicchieri, fiori giganti di tanti colori, qui in basso un paralume, perfetto stile liberty: sono le tre idee di questa settimana che ho trovato al Paradiso della Carta, in via Agnello 6 a Milano.



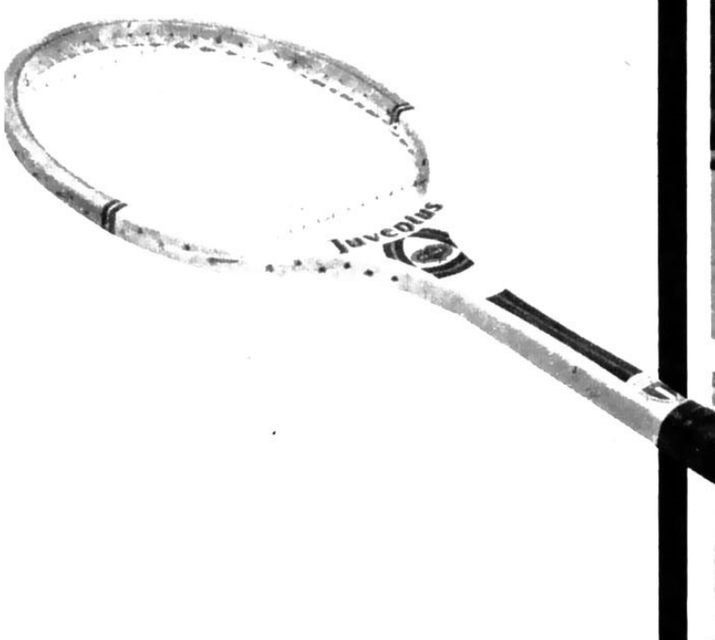


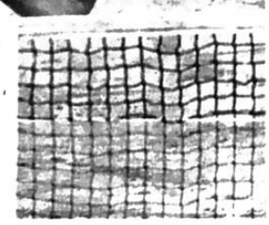
I prezzi di questi modelli sono di listino. In alcuni negozi li troverete ad un prezzo leggermente inferiore.
Consulenza di EDI 2 SPORT
corso di Porta Romana 44
tel. 803246 - Milano

GUIDA AL TENNIS GIOVANE 1°

Per gli appassionati ecco una rassegna di racchette «facili» e «difficili». Nel prossimo numero parleremo di pesi, impugnature, cordature e di palline e scarpe.

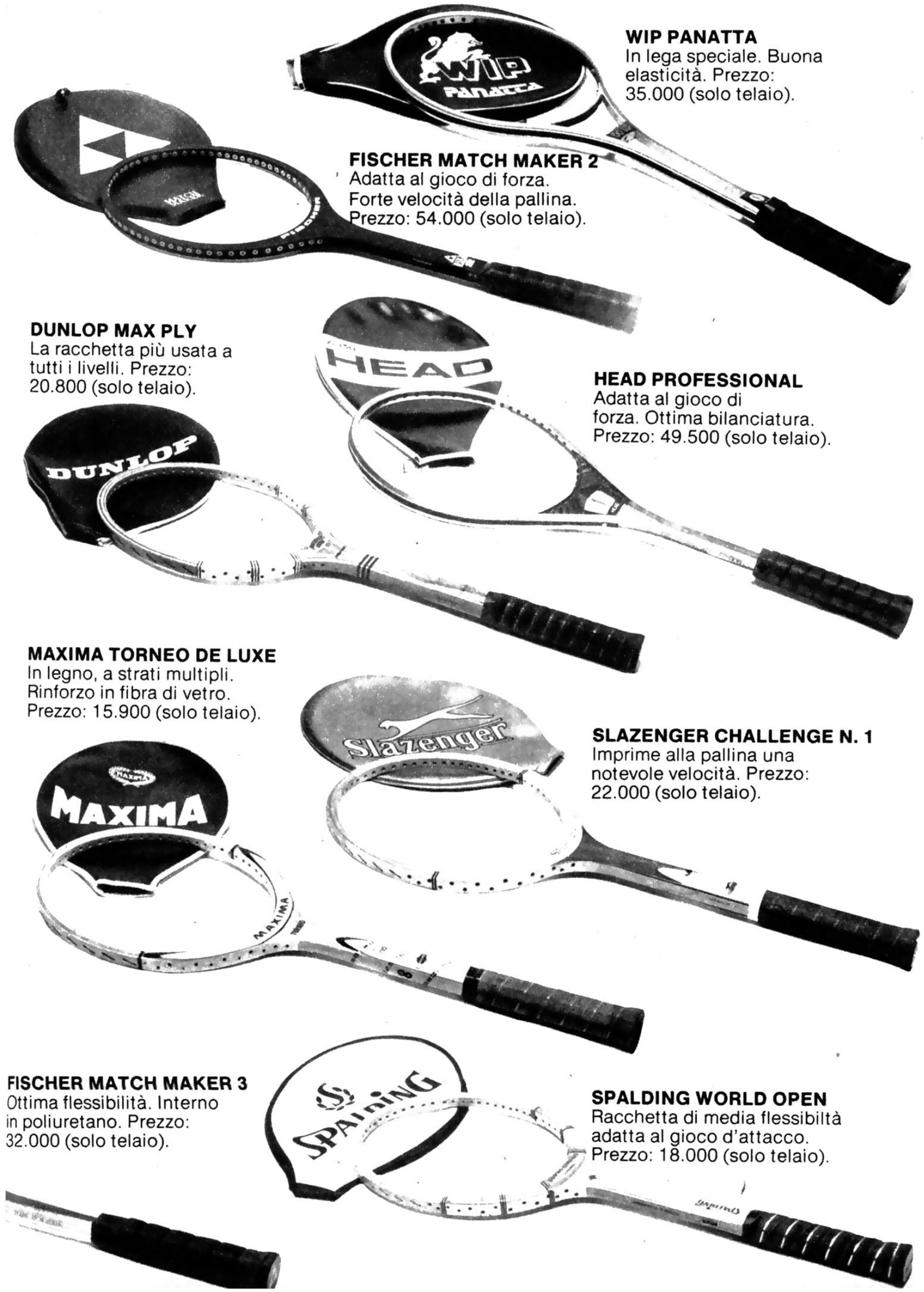
MAXIMA JUVENTUS
Adatta ai ragazzi sotto i 10 anni. E' molto flessibile.
Prezzo: 7.900 con la cordatura.





HEAD MASTER
Molto conosciuta e adatta a tutti i tipi di gioco. Prezzo: 41.000 (solo telaio).

Ai principianti consigliamo di scegliere una racchetta decisamente economica e flessibile che perdoni gli errori di impostazione. Vi domanderete la differenza fra le racchette tradizionali e quelle in metallo. Queste ultime permettono di assorbire meglio i colpi, sono ottimamente bilanciate ma, purtroppo, sono care.



WIP PANATTA
In lega speciale. Buona elasticità. Prezzo: 35.000 (solo telaio).

FISCHER MATCH MAKER 2
Adatta al gioco di forza. Forte velocità della pallina. Prezzo: 54.000 (solo telaio).

DUNLOP MAX PLY
La racchetta più usata a tutti i livelli. Prezzo: 20.800 (solo telaio).

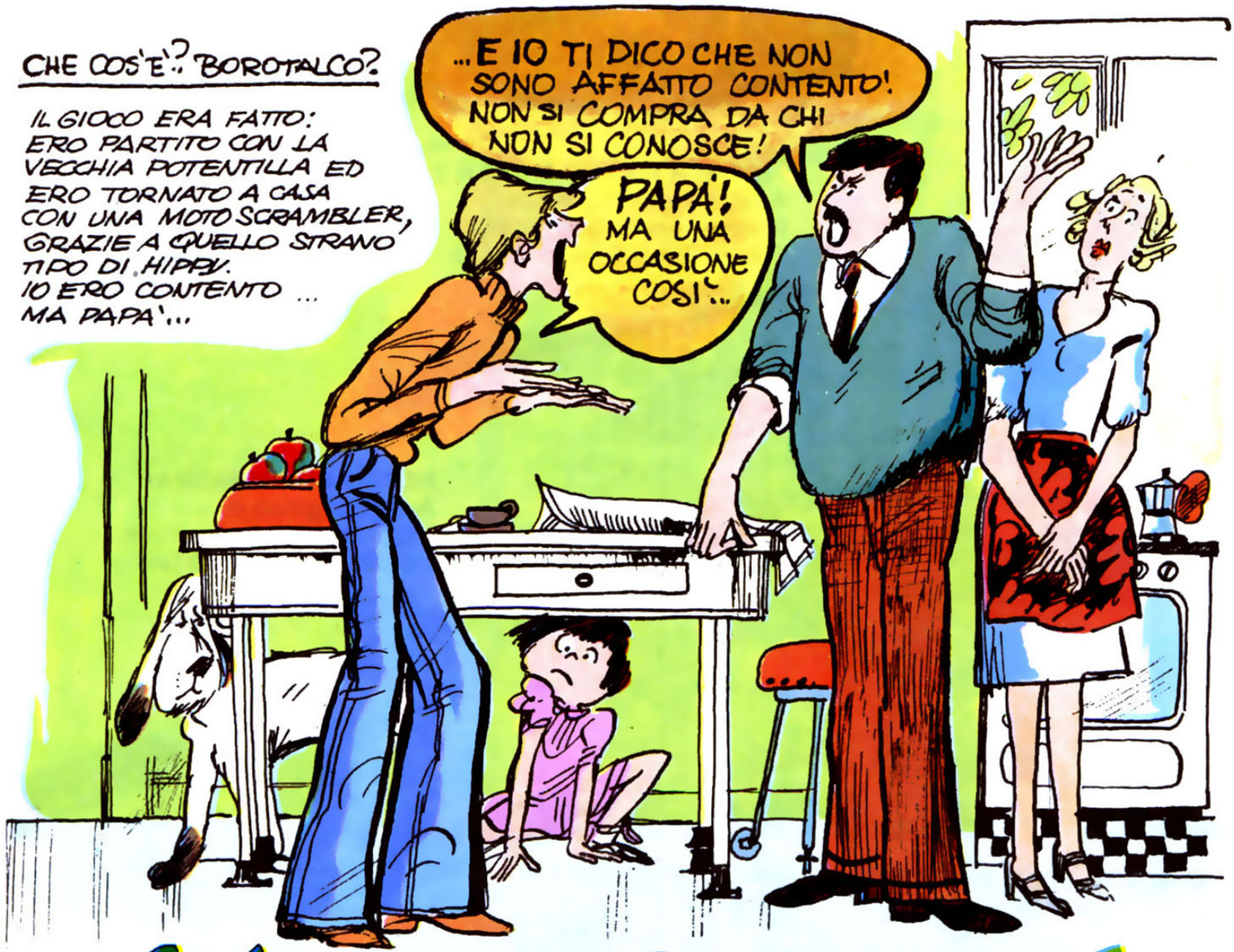
HEAD PROFESSIONAL
Adatta al gioco di forza. Ottima bilanciatura. Prezzo: 49.500 (solo telaio).

MAXIMA TORNEO DE LUXE
In legno, a strati multipli. Rinforzo in fibra di vetro. Prezzo: 15.900 (solo telaio).

SLAZENGER CHALLENGE N. 1
Imprime alla pallina una notevole velocità. Prezzo: 22.000 (solo telaio).

FISCHER MATCH MAKER 3
Ottima flessibilità. Interno in poliuretano. Prezzo: 32.000 (solo telaio).

SPALDING WORLD OPEN
Racchetta di media flessibiltà adatta al gioco d'attacco. Prezzo: 18.000 (solo telaio).



Valentina

di G. NIDASIO

MELA VERDE

IL RAGAZZO, POVERETTO, È STATO COSTRETTO A VENDERE PERCHÈ DOVEVA PARTIRE SUBITO: SUA MADRE STAVA MALE! È TUTTO IN REGOLA! HA VOLUTO PERFINO IL MIO INDIRIZZO...

NON HO FATTO IN TEMPO A DIRE "BOH" E L'AFFARE ERA FATTO! NON ERA CERTO IL CASO DI LASCIARLO SCAPPARE

SPERO SOLO CHE NON ACCADA NULLA. MA UN'ALTRA VOLTA RICORDATI, NON FARE AFFARI CON GLI SCONOSCIUTI!

ANCHE L'INSINUAZIONE DELLA MAMMA CHE DOVEVA CERTAMENTE TRATTARSI DI UNA MOTO SCASSATA, NON RISPONDEVA ALLA REALTÀ! FUNZIONAVA EGREGIAMENTE, INVECE, E IO COMINCIAVO A GODERMI FANTASTICHE VOLATE TIPO 'AGO'.

PAPÀ HA UN BEL DIRE: NON POTEVO LASCIARMI SFUGGIRE UN SIMILE GIOIELLO!

L'UNICO DIFETTO DELLA MIA SCRAMBLER, ERA LA SCARSA CAPACITÀ DEL SERBATOIO. CAPITAVA SPESSO, TROPPO SPESSO, CHE RESTASSI A PIEDI...

A 2 Km STAZIONE ESSO

PUF

UFFA! DOVRÒ DECIDERMI A GIRARE COL FUSTINO DI SCORTA...

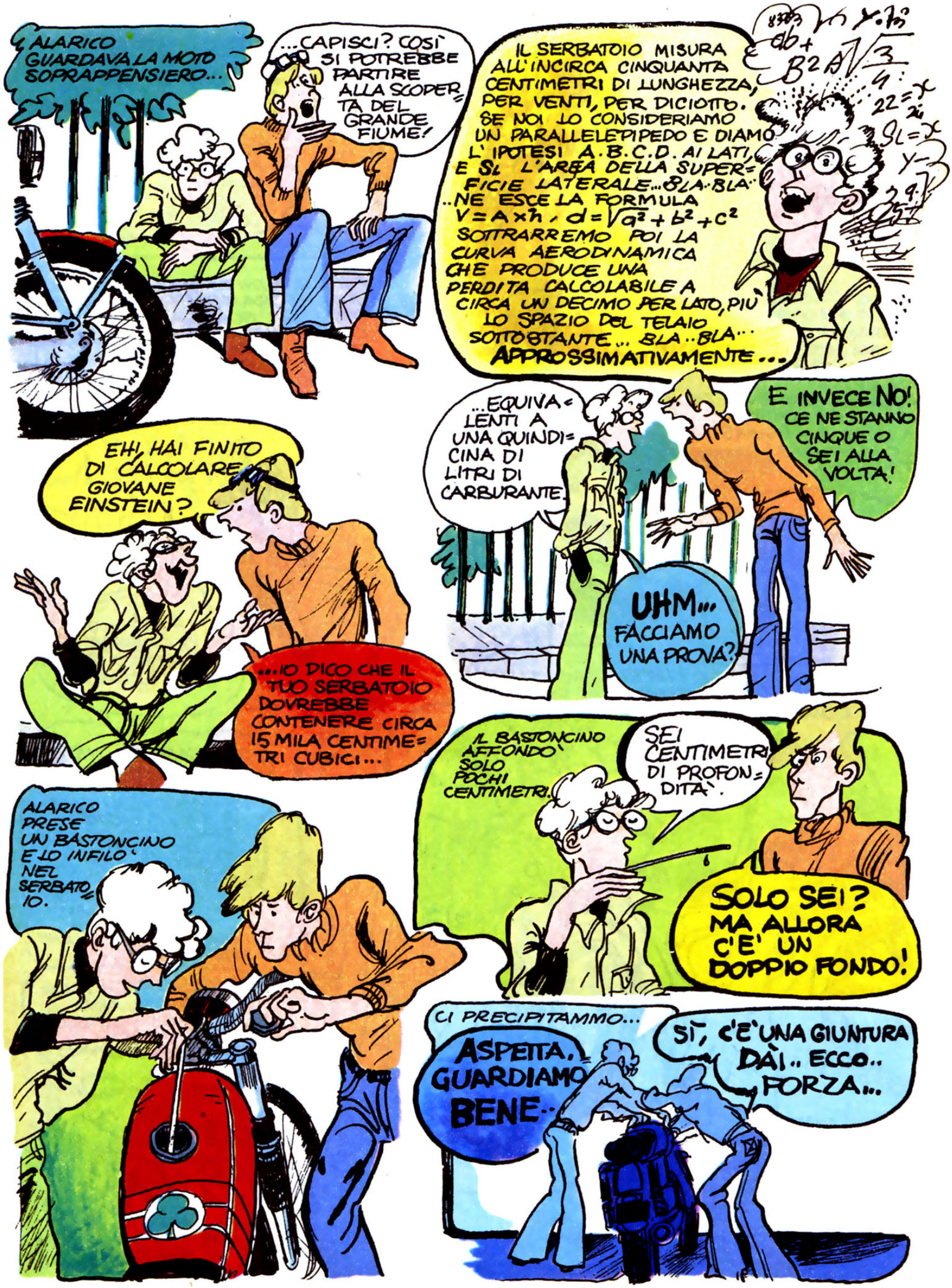
ANCHE FRA GLI AMICI FECE SENSAZIONE.

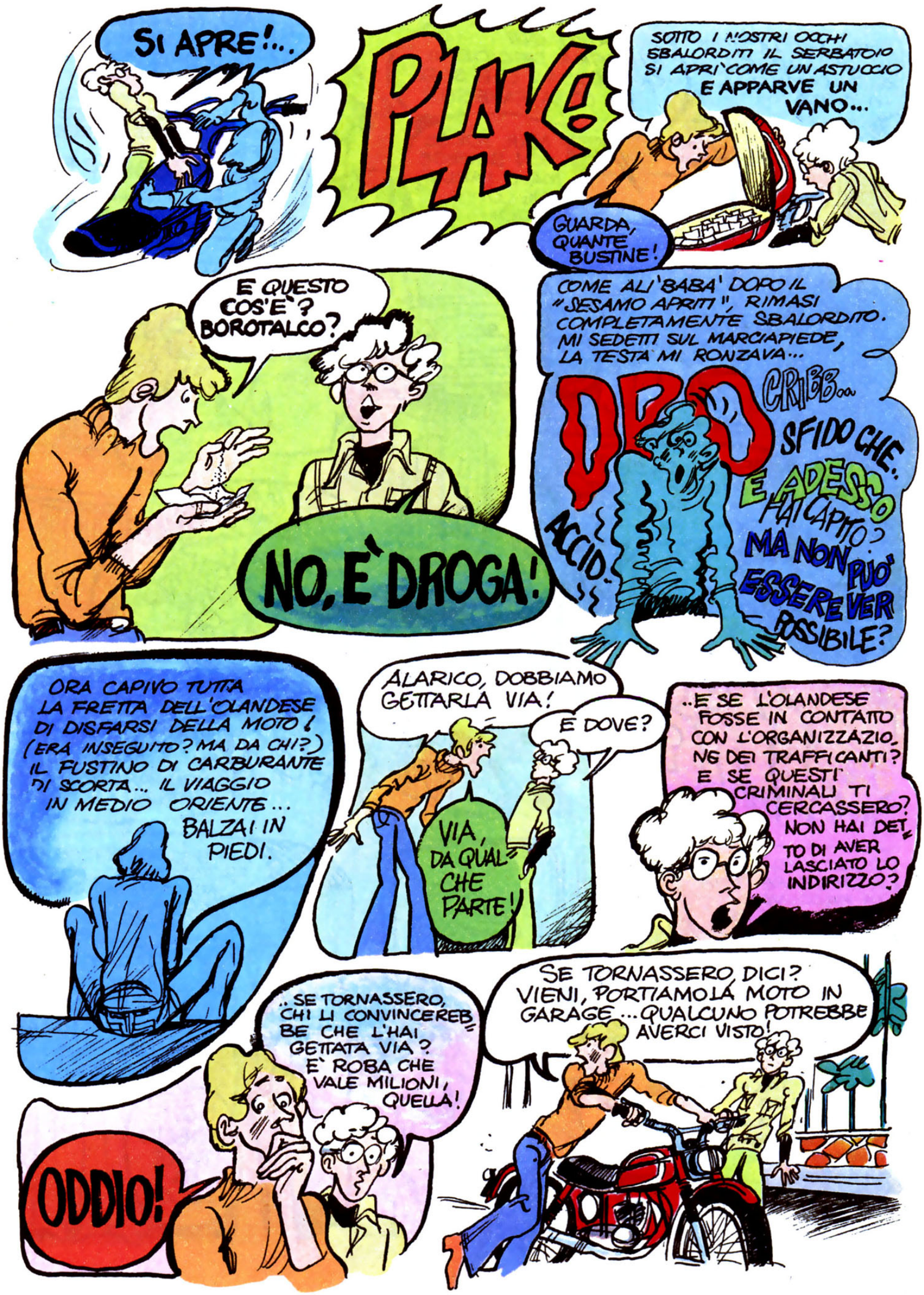
FISCHIO, CHE CLASSE! DOVE L'HAI PESCATA, FORTUNELLO?

A COSTANTINOPOLI!

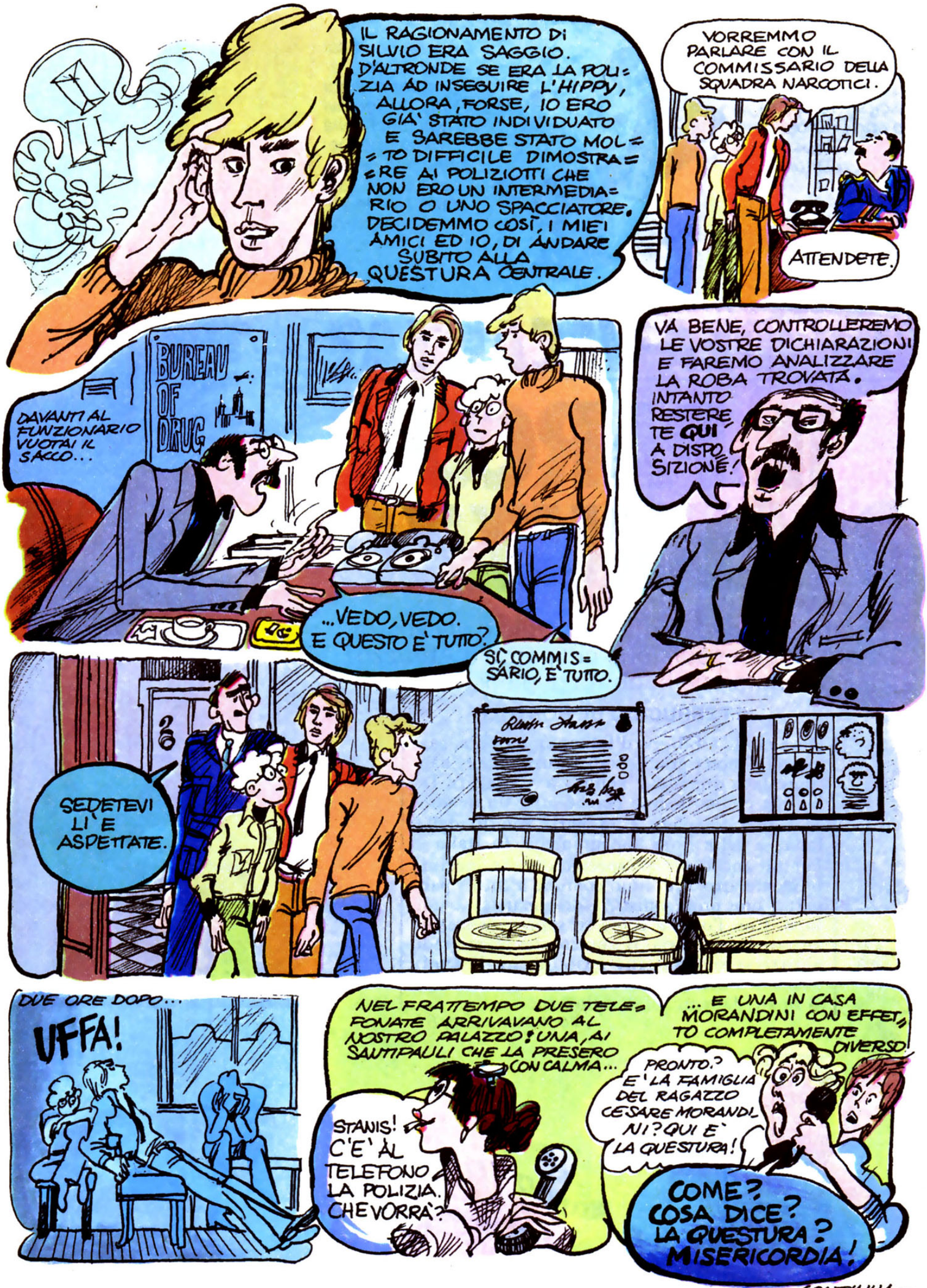
VOI SAPETE CHE IO NON AMO LE MOTO PER FARE "SCENA" CON GLI AMICI. A ME, IL MOTORE PIACE PER SE STESSO, DA VERO SPORTIVO. GIÀ PROGETTAVO UNA VACANZA AVVENTUROSA. NE PARLAVO CON ALARICO IN PIAZZETTA, QUALCHE TEMPO DOPO...

CAPISCI? PER FARE UN VIAGGIO LUNGO DEVO AGGIUNGERLE UN SERBATOIO SUPPLEMENTARE.


ALARICO GUARDAVA LA MOTO SOPRAPPENSIERO...
...CAPISCI? COSÌ SI POTREBBE PARTIRE ALLA SCOPERTA DEL GRANDE FIUME!
IL SERBATOIO MISURA ALL'INCIRCA CINQUANTA CENTIMETRI DI LUNGHEZZA, PER VENTI, PER DICIOTTO. SE NOI LO CONSIDERIAMO UN PARALLELEPIPEDO E DIAMO L'IPOTESI A.B.C.D. AI LATI, E SL L'AREA DELLA SUPERFICIE LATERALE... BLA-BLA-BLA... NE ESCE LA FORMULA $V = A \times h$, $d = \sqrt{a^2 + b^2 + c^2}$ SOTTRARREMO POI LA CURVA AERODINAMICA CHE PRODUCE UNA PERDITA CALCOLABILE A CIRCA UN DECIMO PER LATO, PIÙ LO SPAZIO DEL TELAIO SOTTOSTANTE... BLA..BLA... APPROSSIMATIVAMENTE...
EHI, HAI FINITO DI CALCOLARE, GIOVANE EINSTEIN?
...IO DICO CHE IL TUO SERBATOIO DOVREBBE CONTENERE CIRCA 15 MILA CENTIMETRI CUBICI...
...EQUIVALENTI A UNA QUINDICINA DI LITRI DI CARBURANTE.
E INVECE NO! CE NE STANNO CINQUE O SEI ALLA VOLTA!
UHM... FACCIAMO UNA PROVA?
ALARICO PRESE UN BASTONCINO E LO INFILO' NEL SERBATOIO.
IL BASTONCINO AFFONDO' SOLO POCHI CENTIMETRI.
SEI CENTIMETRI DI PROFONDITÀ.
SOLO SEI? MA ALLORA C'E' UN DOPPIO FONDO!
CI PRECIPITAMMO...
ASPETTA. GUARDIAMO BENE..
SÌ, C'E' UNA GIUNTURA DÀI.. ECCO.. FORZA...

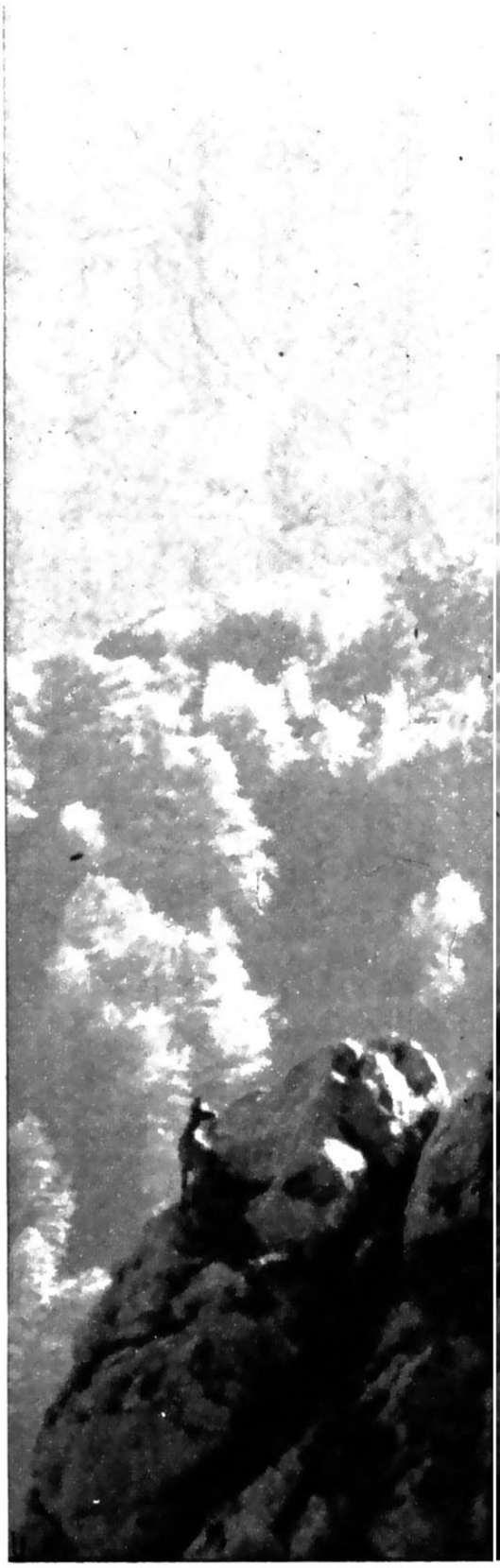

SI APRE!...
PLAK!
SOTTO I NOSTRI OCCHI SBALORDITI IL SERBATOIO SI APRI' COME UN ASTUCCIO E APPARVE UN VANO...
GUARDA, QUANTE BUSTINE!
E QUESTO COS'È? BOROTALCO?
NO, È DROGA!
COME ALI' BABA' DOPO IL "SESAMO APRITI", RIMASI COMPLETAMENTE SBALORDITO. MI SEDETTI SUL MARCIAPIEDE, LA TESTA MI RONZAVA...
CRIEB...
DRO
ACCID...
SFIDO CHE...
E ADESSO HAI CAPITO?
MA NON PUÒ ESSERE VER POSSIBILE?
ORA CAPIVO TUTTA LA FRETTA DELL'OLANDESE DI DISFARSI DELLA MOTO! (ERA INSEGUITO? MA DA CHI?) IL FUSTINO DI CARBURANTE DI SCORTA... IL VIAGGIO IN MEDIO ORIENTE... BALZAI IN PIEDI.
ALARICO, DOBBIAMO GETTARLA VIA!
E DOVE?
VIA, DA QUALCHE PARTE!
..E SE L'OLANDESE FOSSE IN CONTATTO CON L'ORGANIZZAZIONE DEI TRAFFICANTI? E SE QUESTI CRIMINALI TI CERCASSERO? NON HAI DETTO DI AVER LASCIATO LO INDIRIZZO?
..SE TORNASSERO, CHI LI CONVINCEREBBE CHE L'HAI GETTATA VIA? È ROBA CHE VALE MILIONI, QUELLA!
ODDIO!
SE TORNASSERO DICI? VIENI, PORTIAMOLA MOTO IN GARAGE... QUALCUNO POTREBBE AVERCI VISTO!

PORTAMMO LA MOTO IN GARAGE E BARRICAMMO LA PORTA.
ALARICO, QUI BISOGNA DECIDERE QUALCOSA. CHE SI FA? TU, COSA FARESTI?
MAH, FORSE NON SAREBBE MALE PARLARNE COI TUOI...
NO. MIO PADRE HA GIA' FATTO UN SACCO DI STORIE PER QUESTA MOTO. FIGURIAMOCI LA SCENA: DAREBBE IN ESCANDESCENZE E ME LA SEQUESTREREBBE FINO ALLA MIA MAGGIORE ETA'!
IN QUEL MOMENTO QUALCUNO BUSSO'.
I GANGSTER! VENDEREMO CARA LA PELLE!
EHI!
MA NO, E' LA VOCE DI SILVIO!
BEH? COSA C'E'? PERCHE' VI SIETE BARRICATI?
SILVIO, SENTI!
CHIUDI LA PORTA!
MA PERCHE' NON PARLATE UNO ALLA VOLTA?
RIUSCIMMO, ALLA FINE, A SPIEGARE TUTTA LA FACCENDA. SILVIO CI PENSO' SU UN PO' E...
E' TROPPO RISCHIOSO VOLERLA BUTTAR VIA. NON TI RESTA CHE CONSEGNARE TUTTO ALLA POLIZIA. SE I TRAFFICANTI DI QUESTO TESORO CHE SCOTTA, ESISTONO, SARANNO GIA' SULLE TUE TRACCE: RISCHI DI PASSARE UN BRUTTO QUARTO D'ORA.
HAI BISOGNO DI ESSERE PROTETTO. FOSSI IN TE NE PARLEREI SUBITO CON TUO PADRE.
NO. VOGLIO FARE DA SOLO!


IL RAGIONAMENTO DI SILVIO ERA SAGGIO. D'ALTRONDE SE ERA LA POLIZIA AD INSEGUIRE L'HIPPY, ALLORA, FORSE, IO ERO GIÀ STATO INDIVIDUATO E SAREBBE STATO MOLTO DIFFICILE DIMOSTRARE AI POLIZIOTTI CHE NON ERO UN INTERMEDIARIO O UNO SPACCIATORE. DECIDEMMO COSÌ, I MIEI AMICI ED IO, DI ANDARE SUBITO ALLA QUESTURA CENTRALE.
VORREMMO PARLARE CON IL COMMISSARIO DELLA SQUADRA NARCOTICI.
ATTENDETE.
BUREAU OF DRUG
DAVANTI AL FUNZIONARIO VUOTAI IL SACCO...
...VEDO, VEDO. E QUESTO È TUTTO?
VÀ BENE, CONTROLLEREMO LE VOSTRE DICHIARAZIONI E FAREMO ANALIZZARE LA ROBA TROVATA. INTANTO RESTERETE QUI A DISPOSIZIONE!
SÌ COMMISSARIO, È TUTTO.
SEDETEVI LÌ E ASPETTATE.
DUE ORE DOPO...
UFFA!
NEL FRATTEMPO DUE TELEFONATE ARRIVAVANO AL NOSTRO PALAZZO! UNA, AI SANTIPAULI CHE LA PRESERO CON CALMA...
... E UNA IN CASA MORANDINI CON EFFETTO COMPLETAMENTE DIVERSO!
STANIS! C'È AL TELEFONO LA POLIZIA. CHE VORRÀ?
PRONTO? È LA FAMIGLIA DEL RAGAZZO CESARE MORANDINI? QUI È LA QUESTURA!
COME? COSA DICE? LA QUESTURA? MISERICORDIA!
CONTINUA —

Ci si arriva in due modi. Con la Roma-Aquila (uscita Avezzano) e con l'Autosole (uscita Frosinone).

A lato: camosci del parco. Per informazioni utili rivolgetevi agli uffici della direzione, nei principali centri, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20, tutti i giorni.



UN' IDEA-VACANZA?

IL PARCO D'ABRUZZO

Perché non dedicare un briciolo della vostra estate ad un'escursione nel parco d'Abruzzo? Un'escursione in punta di piedi, però...

di FERRUCCIO DE BORTOLI

Piace molto a Filippo d'Edimburgo (il quale, a sua volta, non è gradito agli abruzzesi che l'han contestato quando è venuto a visitarlo). In Europa è famosissimo perché offre un quadro ecologico completo e in parte intatto della fauna e della flora appenniniche. In Italia è famoso anche per gli speculatori che inevitabilmente attrae (destino comune a tutti i parchi). I suoi protagonisti? L'orso marsicano e il lupo. Con l'orso è come se sopravvivesse un angolo di preistoria. Il numero dei plantigradi abruzzesi si mantiene costante negli anni, anche se è decisamente insufficiente a metterli al riparo dai pericoli di estinzione.

continua a pag. 81

capriolo

gatto selvatico

lupo

aquila

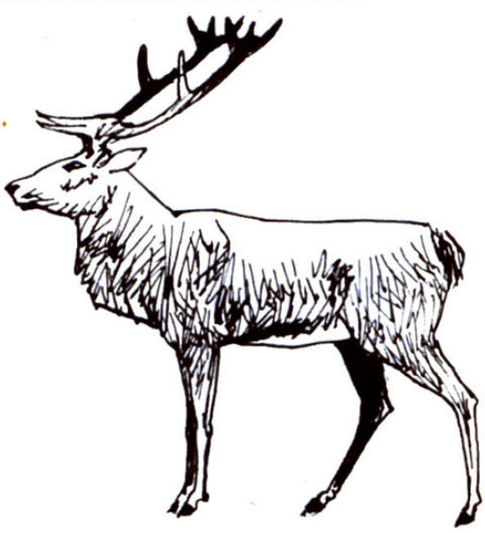
lontra

orso bruno

R. Massa

scoiattolo

volpe



cervo

A sinistra una rara fotografia di gracchi corallini. Si possono incontrare facilmente lungo i sentieri del parco. Sotto un guardaparco a cavallo.

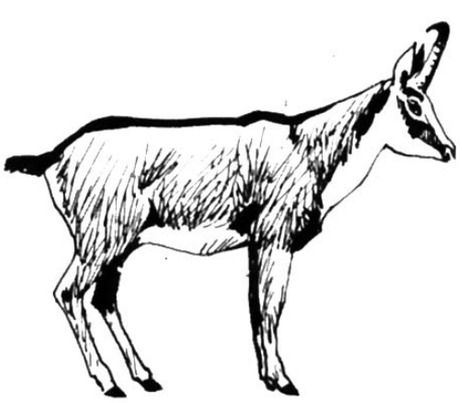
Un corvo imperiale ripreso in volo. E' in regresso ovunque, vittima con altri animali dell'assalto al parco.

segue da pag. 78

Purtroppo si riproduce lentamente e il bracconaggio non è stato ancora vinto. Per il lupo il discorso è simile. Cacciato per anni, ora ritrova un minimo di tranquillità anche se non riesce a scrollarsi di dosso il peso di leggende scomode. Caccia in branco cervi e caprioli, ma la spunta solo sugli individui malati o giovani e indirettamente ne controlla il ritmo di riproduzione. Sì, d'accordo, direte voi, visitiamolo pure questo parco d'Abruzzo, ma non raccontateci che vedremo gli animali con la facilità che i vostri servizi lasciano supporre.

Giusto. Ma è anche vero che un parco non è un giardino zoologico dove si va per vedere e basta. Provate a dire all'orso marsicano di trasformarsi in compiacente Cicerone o al camoscio di fare l'acrobata da circo a tutto beneficio dei turisti. Se potessero parlare vi risponderebbero per le rime. O vi direbbero: «Beh, allora, il parco l'avete fatto per il vostro diletto, non per la nostra protezione».

Così è molto facile che vi accada di non vedere l'orso marsicano, il lupo, il cervo, il camoscio e altri rari animali. Ma, credete, i responsabili del parco fanno di tutto per farveli incontrare. Sono arrivati al punto di distribuire un opuscolo con ben 147 itinerari e con l'indicazione per ognuno degli animali che potreste, con un po' di fortuna, vedere. Ma l'importante non è vederli, è sapere che esistono e sono protetti e contribuire, con il rispetto per quello che vedrete, alla loro salvezza. Come? Forse il modo migliore è quello di seguire gli inviti scritti su un altro opuscolo distribuito dalla direzione del parco. «Siete i benvenuti nel parco, purché rispettiate l'ambiente e quelli che verranno dopo di voi». Oppure: «Questo parco è di tutti e per tutti: aiutateci a conservarlo sempre pulito». Semplice, ma non tutti lo capiscono.



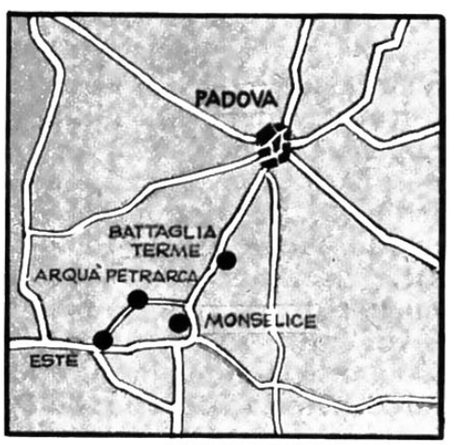
camoscio

martora

riccio

VIA CON LA BICI

ESCURSIONE AD ARQUA' PETRARCA



Ai nostri lettori di Padova consigliamo una piacevole e interessante gita in bicicletta ad Arquà, il piccolo e ridente paese dei Colli Euganei dove il Petrarca trascorse gli ultimi anni della sua vita.
Per giungervi si parte dal piazzale S. Croce e, lungo la via Cavallotti, si varca il ponte sul Bacchiglione e s'imbocca la statale che porta a Monselice. Oltrepassati S. Pelagio e Battaglia Terme, si trova - sulla destra a 2 km dopo quest'ultima - la strada panoramica che, attraverso Costa (dov'è un piccolo lago), conduce ad Arquà. Sono 22,5 km in tutto: ben poca cosa per ciclisti in gamba come voi...
Il paese è agevolmente raggiungibile anche da Monselice (6,5 km) e da Este (8 km).
Arquà sorge sul declivio d'un poggio, fra colli rivestiti di vigne, frutteti, giardini. I panorami che s'intravedono dalle sue vie, ameni ed estesi, sono tali da riposare e rasserenare lo spirito. Il paese ha un aspetto singolare: molte case sono romaniche, gotico-veneziane e del '500; il castello è ricordato in un documento del 985; la chiesa contiene affreschi duecenteschi e trecenteschi e un'«Assunta» di Palma il Giovane; l'Oratorio della Trinità, presso la Loggia dei Vicari, ha opere dello stesso Palma, del Pellizzari e di altri. Al centro del paese, nella piazza della chiesa, sorge la tomba del Petrarca (un grande sarcofago su bassi pilastri), che fu violata nel 1630 con l'inaudito furto di alcune ossa mai ritrovate.
Al di là della piazzetta S. Marco troverete la casa del poeta, fra due giardinetti. E' possibile, e interessante, visitarla. Si tratta di una modesta villa con piccola loggia (di epoca posteriore) e con resti di decorazione murale nell'interno.
Lo studiolo del Petrarca, che prende luce da una trifora, ancora conserva la sua libreria (con edizioni delle sue opere), la sua poltrona e la mummia della gattina che gli fu cara. Il Petrarca abitò in quella casa per lunghi periodi, in compagnia della figlia e del genero, dal 1369 fino al giorno della morte (18 luglio 1374).

ESCURSIONE A POGGIO A CAIANO E A COMEANA

Da Porta a Prato s'imbocca la via del Ponte alle Mosse, fino al cavalcavia della linea ferroviaria. Subito al di là di questo si trova a destra il raccordo dell'autostrada e, poco più innanzi, un bivio: prendete allora la strada di Pistoia, cioè quella a sinistra. Oltrepassati Brozzi, San Donnino e San Piero a Ponti, eccovi a Poggio a Caiano, dopo un percorso di 18 km.
Poggio a Caiano è un piccolo centro ai piedi del Monte Albano ed è famoso per una villa del XV secolo, la più bella fra quelle della famiglia de' Medici. Essa fu eretta da Lorenzo il Magnifico nel 1480 su disegno dell'architetto Giuliano da Sangallo ed è situata entro un bellissimo parco, in una suggestiva atmosfera d'altri tempi. La villa è circondata da una terrazza sorretta da portici ed ha sulla fronte una vasta loggia a colonne sormontata da un timpano (e con soffitto decorato dai Della Robbia), alla quale si accede mediante una scalinata monumentale. Al primo piano si trova l'appartamento in cui abitarono e morirono Francesco I e Bianca Cappello. Un grande salone è affrescato con storie romane, opera di Andrea del Sarto, del Franciabigio e del Pontormo. In quella fastosa dimora Lorenzo il Magnifico radunava letterati e poeti, fra i quali il Poliziano che la celebrò in un poemetto.
Da Poggio a Caiano si stacca una strada secondaria che conduce a Comeana, dov'è visibile (suonando al custode) una grande tomba a tumulo etrusca, chiamata «Tomba di Montefortini» e risalente al VII secolo a. C.
Il ritorno può essere compiuto ripercorrendo la via dell'andata, oppure proseguendo da Comeana lungo la strada che punta verso l'Arno e ne contorna un'ampia curva fino a Signa. Per tornare a Firenze, da Signa si prende, a sinistra, la via d'Empoli, con rientro in città per il Ponte della Vittoria. La scelta fra questi due percorsi di ritorno dipenderà... dal vostro... fiato. Se deciderete per il secondo, un po' più lungo dell'altro, vorrà dire che avete buon fiato e buone gambe. E, anche per questo, potrete sentirvi soddisfatti della giornata diversa che avrete trascorso.

Giovanni Vassallo

PRUDENZA = SICUREZZA

In Italia sono rarissime, se non inesistenti, le piste riservate ai ciclisti lungo le strade. Chi va in bicicletta è esposto a un certo rischio, inutile nasconderselo. Così come riteniamo inutile farvi prediche o raccomandazioni: certo sapete quali sono i rischi e come farvi fronte. Una cosa: viaggiate in fila indiana. E un'altra cosa ancora:
PRUDENZA = SICUREZZA

L'AVVENTURA DI TOM BOY

DUE COLPI IN PIU'

TOM BOY, IL GIUSTIZIERE NEGRO, E' STATO FERITO A TRADIMENTO DAL SUO ACERRIMO NEMICO CAPITAN DEUTZ. E' L'ANNO 1861, ALLA VIGILIA DELLA GUERRA DI SECESSIONE. TOM BOY, CON L'INDIANA TAYDEE E IL VECCHIO MATHEUS STANNO ALLONTANANDOSI DA PENSACOLA, LA CITTADINA PORTUALE DEL SUD GIA' PRESIDIATA DA TRUPPE NORDISTE.

Testo di PISU - Disegni di NADIR QUINTO

NON CE LA FACCIO PIU'... GUADAGNANO TERRENO!
E' A TIRO... SPARATE!
BANG BANG BDUING
MA... QUELLO E' IL MIO CAVALLO...
FORZA, RAGAZZI... LO TENIAMO!
ZAWW
ARGH!
INDIETRO! METTETEVI AL RIPARO! SONO INDIANI!

MATHEUS LANCIA UN CANDELOTTO E ...
SPRANG
SONO I NORDISTI! HANNO DELL'ESPLOSIVO!
ZAWW
PRESI DI MIRA DA ARMI COSÌ DIVERSE...
SONO NORDISTI E INDIANI INSIEME! SI SALVI CHI PUÒ!
EH! EH! EH! NON MI SONO MAI DIVERTITO TANTO!
UN ARCO E UN CANDELOTTO DI ESPLOSIVO SONO BASTATI.
GIÀ! NON HO SENTITO LA PISTOLA DI TOMBOY... EPPURE GLIEL'AVEVO CARICATA IO STESSO.
E IO TE LA RIDÒ ANCORA CARICA. NON MI SERVIRÀ PIÙ.
QUELLA STUPIDA FERITA DEVE AVERMI LESO UN TENDINE. NON RIESCO A PREMERE IL GRILLETTO. IL MIO INDICE È INSERVIBILE!

OH! TOMBOY! FORSE... COL TEMPO...
NO, TAYDEE... E' FINITA!
BE'... IO VADO A RECUPERARE IL NORDISTA. L'HO VISTO CADERE STREMATO PIU' AVANTI.
POCO DOPO...
GRAZIE DI AVERMI SALVATO LA VITA!
ERI COL DRAPPELLO A PENSACOLA, VERO CAPORALE?*
*VEDI EPISODIO PRECEDENTE.
SI'. E SONO ANCHE L'UNICO SCAMPATO... I SUDISTI CI SONO PIOMBATI ADDOSSO IN FORZE.
RACCONTA!
CI SIAMO DIFESI STRENUAMENTE, LAGGIU' SUL MOLO!..
BANG
BANG
BDUINW
MA CE L'AVREMMO FATTA SE NON FOSSIMO STATI PRESI ALLE SPALLE DA UN GRUPPO DI CIVILI SCATENATI!
MORTE AI NORDISTI!
MI BECCAI UNA PALLOTTOLA E CADDI TRAMORTITO!
AAAH!
IN POCHI MINUTI LA SORTE DEI MIEI COMPAGNI FU SEGNATA!
NON NE' RIMASTO UNO VIVO! GRAZIE ANCHE A VOI RUPERT DEUTZ!
HO FATTO IL MIO DOVERE DI BUON SECESSIONISTA!
MI FINSI MORTO, PER SALVARE LA PELLE E SENTIRE COSA STAVANO DICENDO I SUDISTI.
PERCHE' NON INDOSSATE LA NOSTRA DIVISA?
SONO GIA' CON VOI, COME AVETE POTUTO NOTARE!

HO RACCOLTO UN GRUPPO DI UOMINI FIDATI, E CONTO DI COMBATTERE PER IL SUD... MA A MODO MIO!
BUONA IDEA! VI FARO' CONSEGNARE ARMI, MUNIZIONI. CREDO CHE DARETE MOLTO FASTIDIO AI NORDISTI!
GRAZIE, CAPITANO!
FORSE... CON UN PO' DI FORTUNA...
TRASCINANDOMI A FATICA...
QUELLO E' IL CAVALLO DEL GIOVANE NEGRO CHE CI HA GUIDATI FINO QUI...
MA PROPRIO QUANDO CREDEVO DI AVERLA SPUNTATA...
ALLARMI! UN NORDISTA SE LA SQUAGLIA!
NON DEVE SFUGGIRCI, O AVREMO ADDOSSO TUTTO L'ESERCITO UNIONISTA!
RAGGIUNGIAMOLO!
AVANTI, UOMINI! QUELLO SPORCO NORDISTA NON DEVE SCAMPARLA!
DEUTZ! ANCORA E SEMPRE QUESTO NOME CHE MI PERSEGUITA!
QUESTA LUNGA GALOPPATA MI HA STREMATO... SENTO CHE LA VITA MI SFUGGE...
COSA POSSIAMO FARE PER QUESTO POVERETTO?
NIENTE ORMAI, E' MORTO!

ALLE PRIME LUCI DELL'ALBA...

NON POTRO' PIU' DIFENDERMI... LA MIA MISSIONE E' FINITA!

TOMBOY... ESCOGITEREMO QUALCOSA!

NO, SONO FINITO COME COMBATTENTE. E PROPRIO ADESSO CHE LA GUERRA DIVAMPA!

IL MORBO DELLA GUERRA SI ESTENDE INESORABILMENTE IN **GEORGIA**, NELL'**ALABAMA**, NEL **MISSISSIPPI**, GLI STATI **SECESSIONISTI**.

OVUNQUE REGNA L'ODIO E LA SEDIZIONE!

C'E' CHI LOTTA PER UN IDEALE, E CHI LO FA SEGUENDO IL SUO GRETTO INTERESSE...

AVANTI! QUEL DANIELS... SI E' MESSO CON I NORDISTI! PERCIO' QUELLO CHE RAZZIEREMO NELLA SUA FATTORIA SARA' NOSTRO!

NO! NO... PIETA'!

BANG

MA DA QUALCHE PARTE C'E' ANCORA AMORE E COMPRENSIONE UMANA!

BDUNG BDUNG
QUEL VECCHIO... HA UNA TEMPRA E' INSTANCABILE!
MA COSA STA FACENDO?
LAVORA SU UNA VECCHIA INCUDINE CHE HA TROVATO NELLA BARACCA...
TOMBOY! TAYDEE!
HA FINITO! ANDIAMO!
PRENDI AL VOLO, TOMBOY!
PLOCK
HAI... FABBRICATO UNA RIVOLTELLA?
ERA UNA COLT! ORA HA UN TAMBURO CHE CONTIENE OTTO COLPI... CONTRO I SEI DI TUTTE LE ALTRE!
UN BEL VANTAGGIO!
MA NON POTRO' USARLA SE NON CON LA SINISTRA...
GUARDALA BENE!

E'...E' PRIVA DI GRILLETTO? E NON HA IL MIRINO!
APPUNTO!
CALMA! E' CARICA!
E CON CIO'?...SENZA GRILLETTO NON PUO' SPARARE!
QUESTO LO DICI TU! VIENI FUORI!
SICURO DI NON ESSERTI DIMENTICATO QUALCOSA?
SOPRATTUTTO NON HO DIMENTICATO CHE TU NON PUOI PREMERE IL GRILLETTO CON L'INDICE DESTRO...
QUESTO LO SO BENE!
C'E' UN ALTRO SISTEMA PER SPARARE!
USERAI LA SINISTRA PER FAR SCATTARE IL CANE... GUARDA COME FACCIO IO!
BANG BANG BANG

BANG BANG
BANG BANG
EHI... PUOI SPARARE SENZA PREMERE IL GRILLETTO!
TESTONE! FINALMENTE L'HAI CAPITO!
...E HO ELIMINATO IL MIRINO PER EVITARE INTOPPI DURANTE L'ESTRAZIONE DALLA FONDINA!
E' TUA, TOMBOY! ORA SAI COME USARLA!
MATHEUS SEI... FORMIDABILE!
NEI GIORNI SEGUENTI, TOMBOY SI ESERCITA INDEFESSAMENTE...
BANG BANG BANG
...FINO AL MOMENTO CHE SI SENTE PRONTO!
GRAZIE DI TUTTO, MATHEUS...
SCIOCCHEZZE!
BUONA FORTUNA, TOMBOY!
LIBERTA', MATHEUS!
LIBERTA', TOMBOY!

BATON ROUGE, PORTO SUL MISSISSIPPI, IL FIUME DI TANTE LEGGENDE!
MUOVI QUEI TUOI SOZZI CALCAGNI, BASTARDO D'UN NEGRO!
SCRAT
LA PESANTE BOTTE SFUGGE DI MANO AL NEGRO E...
AAAH...
CAROGNA, GLI HA FATTO SCHIACCIARE UNA GAMBA!
FERMATI, FRATELLO! E' CAPACE DI UCCIDERTI...
PORTATELO VIA! VOGLIO BRACCIA E GAMBE SANE QUI!
PRESTO! DOBBIAMO FINIRE IL CARICO!
LIBERTÀ, FRATELLI NERI!
?!
TOMBOY?!
HO SENTITO CHE STATE CARICANDO ARMI E MUNIZIONI...

SUL PONTE DEL FERRY BOAT...
UN BEL CARICO, MISTER DELANG!
GIÀ... PROPRIO UN BEL CARICO ESPLOSIVO... EH, EH, EH!
TUTTA LA LOUISIANA SUDISTA SARÀ BENE ARMATA!
SAPETE IL FATTO VOSTRO, CAPITANO DEUTZ! QUEI NORDISTI IMPARERANNO A TEMERVI
I NORDISTI... E QUALCUN ALTRO!
VENITE, DEUTZ... UN BUON POKERINO DAVANTI A UN PAIO DI BOURBON... LA NAVIGAZIONE SARÀ LUNGA!
OTTIMO!
MHM...
ERA ORA! QUESTA E' L'ULTIMA, NO?
E COSÌ... FACCIO PARTE ANCH'IO DEL CARICO!
WOOOOOT WOOOOT
FLAP FLAP
FLAP FLAP

POCO DOPO...
DI CHI STAVATE PARLANDO?
DI UN NEGRO... SI FA CHIAMARE TOMBOY...
VEDETE QUESTO SFREGIO?
CAPPERI! UNO DELLA VOSTRA PASTA SI E' FATTO FREGARE DA UN NEGRO!?!
NON LO CONOSCETE... QUELLO HA DALLA SUA TUTTI I DEMONI DELL'INFERNO!
O GLI ANGELI DI UN PARADISO NERO... AH!
HUGO! PORTATECENE UN'ALTRA...
SUBITO, SIGNORE!
DUNQUE DEL BOURBON... CE NE DEV'ESSERE UNA CASSA...
HUMGH...
STUNK
ED ORA, CHIUDIAMO LA VALVOLA DELL'IMPIANTO D'ILLUMINAZIONE A GAS!
BE'? CHE STA SUCCEDENDO?
VA VIA LA LUCE...
HUGO!

NON HAI BISOGNO DI LUCE PER VEDERMI, DEUTZ!
NOOO! E' LUI!!!
L-LUI... CHI?...
IL TUO DIAVOLO CUSTODE, DEUTZ!
BANG BANG BANG
CAROGNA!
BDANG BDANG BDANG
MA DOVE TIRI, DEUTZ... AGLI SPECCHI?
BDANG BDANG
TI AMMAZZO!
BDANG
OH, POVERO DEUTZ... STAI PERDENDO LA TESTA!
CRASH
BANG BANG BANG
IL BIECO CAPITANO HA CONTATO I COLPI ESPLOSI DAL SUO NEMICO!
SEI! ORA DOVRA' RICARICARE!
SONO TUTTO TUO, DEUTZ!
INFATTI! IO HO TENUTO IL MIO ULTIMO COLPO...

BANG BANG
AH!
LA TUA COLT... DOVEVA ESSERE SCARICA! COME HAI FATTO?
RICORDATI: IO AVRÒ SEMPRE DUE COLPI IN PIU' DI QUALSIASI PISTOLERO!
DEUTZ... HO DATO FUOCO A UNA MICCIA, GIU' NELLA SANTA-BARBARA...
AIUTO!... NON VOGLIO SALTARE IN ARIA!
PRESTO! LASCIAMO CHE QUEL PAZZO SALTI IN ARIA DA SOLO!
SI SALVI CHI PUO'!
CHE SUCCEDE? IO SONO IL COMANDANTE DEL BATTELLO...
AHUU...
...CHE STA PER SALTARE IN ARIA. QUINDI: ABBANDONATE LA NAVE!

ALLA NOTIZIA CHE LA "SANTABARBARA" E' STATA MINATA, L'EQUIPAGGIO BIANCO DEL FERRY BOAT ABBANDONA PRECIPITOSAMENTE IL PROPRIO POSTO...

IN ACQUA, PRESTO!

ATTENTI, SCOPPIA TUTTO!

ALLONTANIAMOCI!

BEN PRESTO SOLO QUALCHE NEGRO RESTA A BORDO...

BENE, RAGAZZI. IL BATTELLO E' NOSTRO!

MA... LA SANTABARBARA... LA MICCIA...?

DAVVERO AVETE CREDUTO CHE VOLESSI AFFONDARE BATTELLO E CARICO?

ALLORA... ERA TUTTO UN BLUFF?

SI'! QUESTE ARMI FARANNO MOLTO COMODO AI NOSTRI FRATELLI, NELL' **ARKANSAS**.

LASSU' I NEGRI COMBATTONO A FIANCO DEI BIANCHI. VOLETE VENIRE ANCHE VOI?

VERREMO, MA...

...VOGLIAMO PRIMA VEDERE IL TUO VISO.

NON FARLO!

CONOSCERE IL MIO VISO E' PERICOLOSO. I SUDISTI CERCHERANNO IN TUTTI I MODI DI SAPERE CHI SONO...

HAI RAGIONE. CONOSCEREMO IL TUO VISO PIU' TARDI, QUANDO SAREMO AL SICURO.

E IL FERRY BOAT RIPRENDE AD AVANZARE, MENTRE UNA STRANA NENIA ALEGGIA SULLE ONDE!

TOMBOY

TOMBOY

TOMBOY TOMBOY

AVANTI! RISALIREMO IL FIUME FINO AL CONFINE TRA LOUISIANA E ARKANSAS!

Fine dell'episodio

N. 30 DEL 27 LUGLIO 1975 CORRIERE dei

RAGAZZI

Settimanale del Corriere della Sera

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA: 20161 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17
AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO VIA SOLFERINO 28 - PRINTED IN ITALY

IN QUESTO NUMERO

FUMETTI

pag.	3	I GRANDI NEL GIALLO Giotto
pag.	23	JOHNNY FOCUS La montagna dei serpenti di pietra
pag.	41	IL FUMETTO DELLA REALTA' La ragazza nella vetrina
pag.	53	BOB CROCKETT A pugni nudi
pag.	72	VALENTINA MELA VERDE
pag.	83	TOMBOY Due colpi in più

SERVIZI E RUBRICHE

pag.	15	MAPPAMONDO
pag.	16	L'INTERVISTA DELLA SETTIMANA Francesco Arese
pag.	18	ALFA MONDIALE
pag.	20	LA POSTA, RAGAZZI!
pag.	22	OBIETTIVO CINEMA
pag.	39	PROCESSO A NOBEL: i risultati
pag.	49	IL CHI E' DEL CdR Il film comico - 4ª parte
pag.	61	BANDIERE AL VENTO
pag.	62	UN SECOLO DI SFIDE ALLA MANICA
pag.	64	IL CLUB DEI RAGAZZI
pag.	66	RAGAZZINA TU
pag.	70	GUIDA AL TENNIS GIOVANE - 1
pag.	78	UN'IDEA VACANZA Il parco d'Abruzzo
pag.	82	VIA CON LA BICI
pag.	99	IL LETTORE IN FIERA CREDETE NELLE STELLE?
pag.	100	IL CHI E' DEL CdR Il guardiano del faro

Capitano, falla a proravia!

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA - con a scelta uno dei seguenti doni L. 13.000
« AL PAESE DELLA CUCCAGNA »
« IL GIOCO DEL WEST »
- senza dono L. 10.700

ESTERO - senza dono L. 13.900

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Pietro all'Orto 6/8. Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegrafico: Corsera Milano. Telex 31031 Corsera. - 70121 Bari: via Beatillo 17, telefono 216.379 - 40121 Bologna: via Indipendenza 24, telef. 266.671 - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefono 25.567, 25.568 - 50123 Firenze: via de' Pecori 5, telefono 260.352, 215.880 - 16121 Genova: via XX Settembre 9, telefono 589.525 - 80132 Napoli: via S. Carlo 2, telefono 411.806, 412.782 - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, telefono 656.510, 650.934 - 90144 Palermo: via degli Orti 41, telefono 266.612, - 00187 Roma: via del Parlamento 5/7, telef. 689.861 - 10121 Torino: via Roma 304, tel. 519.188 - 34122 Trieste: corso Italia 3, telefono 36.779 - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, tel. 284.550, 288.621 - 37100 Verona: piazza Brà 14, tel. 590.844, 590.469.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Argentina Pesos - Australia: Cts 45 - Austria: Sc. 12 - Belgio: F.B. 20 - Brasile: Crs. - Canada: Cents 45 - Cile: Esc. - Egitto: Pt. - Etiopia: D.E. 2,20 - Francia: F. 2,50 - Germania: D.M. 2 - Grecia: Dr. 15 - Guatemala: Q. 45 - Inghilterra: p. 24 - Iran: Rials 45 - Libano: P.L. 170 - Libia: Pts. 20 - Lussemburgo: F.B. 20 - Malta Sh. - Messico: Pesos 5,50 - Olanda: Fl. 1,70 - Paraguay: G. 55 - Perù: Soles - Portogallo: Esc. 15 - Principato Monaco: F. 2,50 - Somalia: So. - Sud Africa: R. 0,42 - Sud Rhodesia: Sh. - Spagna: Pts. 28 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,50 - Tunisia: Mill. - Turchia: L.T. 10 - Uruguay: SU. - USA: Cents 65 - Venezuela: Bs.

Sped. in abb. postale - Gruppo 11/70 - *C/C postale n. 3/533. Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti. Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971*

DIRETTORE RESPONSABILE:
ALFREDO BARBERIS

RESPONSABILE LETTERARIO: MINO MILANI

CAPO REDATTORE: JOSE' PELLEGRINI

CAPO SERVIZIO GRAFICO: FEDERICO MAGGIONI

REDATTORI:
ANTONIO ANDREINI - FERRUCCIO DE BORTOLI

GRAFICI - DISEGNATORI
VITTORIO CANALE - ALDO DI GENNARO
RENATO FRASCOLI - ALVARO MAZZANTI
ANGIOLA MORENGHI - MARIO UGGERI

SEGRETERIA DI REDAZIONE:
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI

IL LETTORE IN FIERA

STRANIERI DESIDERANO CORRISPONDERE

Sono romena, ho 15 anni e vorrei corrispondere in francese con ragazzi e ragazze italiane. **Cecilia Chirculescu, B-dul Jon Sulea nr. 21 bl 56 A et 1 ap 7 sector 4, Bucarest (Romania).**

Sono svedese, ho 15 anni e vorrei corrispondere in inglese con ragazzi di 15/18 anni. **Eva Carlsson, Skaneväagen 6 A, 34300 Almhult (Svezia).**

Sono svedese, ho 13 anni e vorrei corrispondere in inglese con ragazze di 12/14 anni. **Anna-Lena Forsberg, Box 245, S-95055 Sangis (Svezia).**

Sono svedese; ho 16 anni e vorrei corrispondere in inglese con ragazzi e ragazze italiane di 15/20 anni. **Gunilla Jonsson, Namsosplan 8, 82400 Hudiksvall (Svezia).**

Sono svedese, ho 16 anni e vorrei corrispondere in inglese con ragazzi e ragazze di 14/18 anni. **Yvonne Karlsson, Axtorp Vinnerstad, 59100 Motala (Svezia).**

Sono svedese, ho 17 anni e vorrei corrispondere in inglese, tedesco o francese con ragazzi e ragazze italiane. **Marie-Louise Larsson, Kustrocklaregatan 5, 31100 Falkenberg (Svezia).**

Lo spazio è limitato. Se a un mese dalla spedizione non trovate qui il vostro annuncio vuol dire che è stato archiviato. Scusateci.

Sono romena, ho 17 anni e vorrei corrispondere in francese con ragazzi e ragazze italiane. **Bolint Ivon, Satu-Mare, Rue Republicii 53/4, 3900 Iudetul Sotu-Mare, Romania.**

OFFERTE, SCAMBI, ACQUISTI

Desidero ricevere manifesti o fotografie di Terence Hill, calciatori del Milan, G. Nazzaro, C. Baglioni, Cugini di Campagna, A. Panatta, G. Gemma, Calciatori della Juventus. **Ada Padrini, via Manzetti 1, 28045 Invorio.**

Vendo intera collezione di bottiglie mignon di liquore; una radio transistor portatile completa di pile e auricolare; n. 2 LP: «Frutta e verdura» di Mina e «Himself» di 'O Sullivan. **Paolo Mascìa, via Circonvallazione 10, 30014 Cavarzere.**

ITALIANI DESIDERANO CORRISPONDERE

Ho 14 anni e vorrei corrispondere in italiano e inglese con ragazzi e ragazze di tutto il mondo. **Luca Conti, via Monte Bianco 38, 20149 Milano.**

Ho 12 anni e vorrei corrispondere con ragazzi di 12/13 anni possibilmente inglesi. **Elio Montagnoli, v.le Scalo San Lorenzo 61, 00185 Roma.**

Ho 14 anni e vorrei corrispondere in italiano e inglese con ragazzi e ragazze italiani e inglesi. **Anna Targato, via Tonale 5/c, 20026 Novate Milanese.**

Ho 14 anni e vorrei corrispondere con ragazzi e ragazze inglesi, francesi e tedeschi nelle rispettive lingue. **Maria De Franchis, via Strambio 23, 20133 Milano.**

Per favore, inviateci messaggi BREVI, e scritti solo su cartolina postale

CREDETE NELLE STELLE?

ARIETE *21/III-20/IV*
Se vuoi avere partita vinta, modera l'impulsività.

TORO *21/IV-20/V*
Momento sbagliato per chiedere qualcosa d'importante.

GEMELLI *21/V-21/VI*
Ti annoi mortalmente, anche se tutto va molto meglio.

CANCRO *22/VI-22/VII*
Organizza qualcosa che ti renda veramente popolare.

LEONE *23/VII-23/VIII*
Sei in piena forma ma cerchi una scusa per evadere.

VERGINE *24/VIII-22/IX*
Se non hai niente da proporre, adeguati ai compagni.

BILANCIA *23/IX-22/X*
Le tue qualità avranno un piacevole riconoscimento.

SCORPIONE *23/X-22/XI*
Ci vuole pazienza, alla fine troverai comprensione.

SAGITTARIO *23/XI-21/XII*
Non rimuginare vecchi rancori, sarai molto felice.

CAPRICORNO *22/XII-20/I*
Il grande amore scoppia sempre al momento sbagliato.

ACQUARIO *21/I-19/II*
Non rovinare le vacanze con giochi spericolati.

PESCI *20/II-20/III*
Organizzati qualche ora di tua piena soddisfazione.

A cura di LIA CANTONI

IL CHI E' DEL CdR

IL GUARDIANO DEL FARO

VERO NOME: Federico Monti Arduini. **NATO:** a Milano 34 anni or sono. **STATO CIVILE:** coniugato. **PROFESSIONE:** cantautore, paroliere, compositore, produttore, editore discografico (FMA). **HOBBY:** grande passione per il mare (da cui lo pseudonimo), gioca a golf. **DISCOGRAFIA:** «Dolci sogni» (come cantautore), «Il gabbiano infelice», «Frogs», «L'uomo e il mare», «Concerto d'amore», «Amore grande, amore libero» (vincitore del Discoestate 1975).